TRIESTE, Giovedì 1.o Agosto 1940
Fondazione: 1881 · Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6418
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. [illegible], per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Anche la porta del Mar Rosso scardinata

Nuova incursione su Aden

Il porto bombardato - Due navi e un grosso deposito di carburanti sono stati colpiti

Il Bollettino n. 52

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

La nostra aviazione dell'Africa Orientale ha nuovamente bombardato il porto di Aden colpendo in pieno due navi e un grosso deposito di carburanti. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Durante una tentata incursione aerea nemica su Assab un apparecchio da bombardamento tipo «Blenheim» è stato abbattuto dalla nostra difesa antiaerea.

Panorama del porto di Aden visitato dai nostri bombardieri per la decima volta

A 50 CHILOMETRI DA MOIALE

L'avanzata italiana nel Kenia annunziata dal nemico

Naturalmente è una "ritirata strategica" - L'accelerato sfacelo del prestigio inglese secondo le notizie che pervengono a Londra

SAN SEBASTIANO, 31

L'Agenzia ufficiosa britannica radio dirama da Nairobi un comunicato ufficiale del Comando delle forze britanniche dislocate nel Kenia da cui risulta che distaccamenti di truppe inglesi che operavano nella regione di Dobel a circa 50 chilometri a sud di Mojale, sono stati attaccati da formazioni italiane avanzanti dal nord.

Circa l'esito del combattimento il comunicato si limita a dichiarare testualmente che «dopo aver inflitto perdite al nemica, le truppe inglesi hanno interrotto il combattimento».

Tuttavia il comunicato aggiunge che «nostri velivoli hanno effettuato il giorno dopo, e cioè oggi, voli di ricognizione su questa regione» dove evidentemente le truppe inglesi che avevano «interrotto il combattimento» più non si trovavano. I quali «nostri velivoli» una volta «interrotto il combattimento» avrebbero avuto — si osserva in questi ambienti — il compito di coprire la rituale ritirata strategica.

Il famigerato "Navycert"

Intanto la pessima impressione prodotta nei Paesi interessati e specialmente nella Spagna e nel Portogallo, dal ripristino del sistema del «navicert» obbligatorio per i carichi diretti nei porti spagnoli e portoghesi, nonchè nelle Azzorre, alle isole del Capo Verde, alle Canarie, ai porti del Marocco spagnolo ed a Tangeri, ispira ai giornali londinesi invocazioni di intonazione ufficiosa al «buon senso dei neutrali».

Scrive mellifluamente il *Times* che i neutrali possono ben sobbarcarsi a qualche piccolo inconveniente e persino ad una considerevole contrazione dei loro commerci, dal momento che questo è necessario per il buon successo degli sforzi britannici miranti ad assicurare ai popoli che amano la pace condizioni di sicurezza; precisamente le parole che a suo tempo lo stesso *Times* rivolgeva alla Norvegia, alla Svezia, all'Olanda ecc. Però, il *Manchester Guardian* avverte realisticamente che il rincrudimento del blocco inasprirà nei Paesi danneggiati l'ostilità contro la Granbreagna. Specialmente i Paesi dell'America Latina risentiranno duramente le conseguenze del blocco dei porti portoghesi e spagnoli e rimane da vedere, afferma il giornale, se convenga sollevarseli contro.

Il *Manchester Guardian* conclude tuttavia esprimendo la speranza che gli Stati Uniti provvederanno a proprie spese ad assorbire il soprappiù dei prodotti sud-americani che il blocco britannico lascierebbe invenduti a marcire nei magazzini. Quanto alla Commissione d'inchiesta che il Ministro Dalton manderà nella Spagna i giornali londinesi hanno tutta l'aria di giudicare naturalissimo che il Governo britannico si ingerisca dell'andamento dei commerci di importazione e di esportazione di un grande Paese neutrale.

Riferendosi intanto alla tensione dei rapporti anglo-giapponesi, prodotta dal clamoroso smascheramento dell'organizzazione dello spionaggio britannico nel Giappone i giornali di Londra continuano a mantenere verso il Governo di Tokio un atteggiamento minaccioso. Il *Daily Express* dice che il Governo britannico anzichè accontentarsi di semplici proteste deve ricorrere alle rappresaglie, arrestando immediatamente undici personalità giapponesi in Inghilterra. Inoltre, il Governo britannico dovrebbe colpire con un «inflessibile interdetto» tutte le importazioni dal Giappone.

Altre ingrate sorprese

Il *Daily Herald* crede che il Governo britannico farà una «severa inchiesta» sulla morte del corrispondente dell'agenzia *Reuter* a Tokio, ed intimerà al Governo giapponese di formulare chiaramente le sue accuse, riservandosi poi di agire con la dovuta energia. Secondo il *Daily Telegraph*, infine, il Consiglio dei Ministri si occuperà martedì dell'intera questione, se nel frattempo avrà ricevuto un nuovo rapporto dall'Ambasciatore a Tokio.

In attesa del rapporto, il Governo britannico ha ricevuto intanto notizia di un altro importante arresto, quello del signor Ely, presidente della Rising Sun Oil Company a Yokohama. Ma oggi i giornali londinesi hanno dovuto registrare con amarezza un'altra ingrata sorpresa, ossia la firma, a Cabul, di un trattato di commercio fra la Russia e l'Afganistan, trattato che non solo prevede un grande sviluppo delle esportazioni e delle importazioni tra i due Paesi, ma contempla anche una maggiore intesa politica fra i due Stati confinanti. Dato che l'Afganistan è stato sempre il punto nevralgico della politica asiatica della Granbretagna nei rapporti della Russia, il riavvicinamento tra Cabul e Mosca è evidentemente uno dei tanti contrassegni del vasto sfacelo, ora in corso, del prestigio britannico in Asia. Ciò nondimeno, il *Daily Herald* dichiara anche oggi che non bisogna rinunciare alla speranza di riportare la Russia nell'ambito delle direttive britanniche. «Noi crediamo ancora, sostiene l'organo laburista, che tutte le questioni pendenti tra la Russia e l'Inghilterra potranno essere risolte con reciproca soddisfazione».

Il Sud-America perde il rispetto

Un'altra brutta sorpresa, registrata dai giornali londinesi di oggi, è la decisione del Governo dell'Argentina di proibire l'esportazione del grano e della farina di grano fuorchè nei Paesi circonvicini. I giornali sostengono che questa decisione era stata prevista da tempo dagli importatori britannici di cereali, i quali si erano premuniti intensificando il ritmo delle importazioni; ma il fatto è che quest'altra riprova di sfiducia, sia nella efficienza dei servizi di scorta della marina inglese ai piroscafi diretti nei porti britannici, sia nelle disponibilità da parte britannica dei mezzi per il pagamento dei carichi di importazione dev'essere molto penoso per gli inglesi, abituati finora, ad essere bene altrimenti considerati e trattati dalle grandi Repubbliche del Sud America.

Un altro Paese che procaccia all'Inghilterra seri dispiaceri è l'Egitto, dove il movimento nazionale va assumendo sempre più vaste proporzioni. Gli inglesi cominciano a sentirsi poco sicuri in terra egiziana e questo spiega la nota decisione del Governo di Londra di farsi «restituire» le armi e le munizioni a suo tempo vendute all'esercito egiziano. Il malcontento della popolazione dell'Egitto è spinto fino all'esasperazione dall'egoismo feroce dimostrato dagli inglesi, che hanno deliberatamente ridotto alla miseria i produttori di cotone pur di guadagnarsi le grazie degli Stati Uniti, acquistando oltre oceano anche quella percentuale del loro fabbisogno di cotone che avevano sempre comprata in Egitto. La crisi economica si è talmente aggravata che gli istituti di beneficenza sono presi letteralmente d'assalto da migliaia di disoccupati famelici; e non vi è dubbio che si può dire di settimana in settimana l'artificiosa alleanza anglo-egiziana appare sempre più scossa. Di tutto questo il lettore attento ritrova gli echi tra le righe dello scarso e censuratissimo notiziario egiziano dei giornali inglesi.

La corsa dei prezzi

Quanto alla situazione interna in Inghilterra, è da rilevare un articolo pubblicato sul *Daily Mail* dal noto giornalista Ward Price. Premesso che i prezzi sono aumentati di oltre il 30 per cento, il Price rileva che l'aumento dei prezzi ha prodotta una gara disastrosa fra l'industria e l'agricoltura sul terreno dei salari. Le industrie tentano di farsi concorrenza fra di loro e contro l'agricoltura per assicurarsi la necessaria mano d'opera. E poichè il Governo non si cura di disciplinare e di controllare il movimento dei salari, l'Inghilterra è già entrata nel fatale circolo vizioso dei salari lanciati alla rincorsa dei prezzi, e precipita, pertanto, verso l'inflazione.

I possedimenti francesi nell'America

La Francia possiede nelle Americhe questi possedimenti: le isole di Saint Pierre e Miquelon, la Guayana e le isole Guadalupa e Martinica.

Saint Pierre e Miquelon sono due minuscole isole vicine a Terranuova, con oltre 5000 abitanti, dediti alla pesca del merluzzo. La capitale è Saint Pierre con 3400 abitanti. Nelle Piccole Antille la Francia possiede Guadalupa e Martinica, con un complesso di isole minori, quali Maria Galante, Les Saintes, Petite Terre, Saint Barthélemy, Saint Martin. Guadalupa ha 1509 kmq. con 300.000 abitanti, di cui il 27% negri, il 65% mulatti, l'8% creoli. L'isola di Martinica ha 987 kmq. e 250.000 abitanti, in maggioranza negri e mulatti. Risorse delle isole sono la canna (oltre 1.000.000 qt. zucchero), il rhum, il caffè, il cacao, la vainiglia, il banano.

Nell'America del Sud la Francia possiede la Guayana, colonia penitenziaria, rappresentata nel Parlamento di Vichy da un deputato. Ha 88.000 kmq. e una popolazione di quasi 40.000 abitanti. Capitale è Cayenna, famoso penitenziario. Il paese è paludoso, con scarse risorse. Dà prodotti tropicali e l'oro.

Il Senato americano ferma il progetto di coscrizione obbligatoria

WASHINGTON, 31

Il Comitato degli Affari Esteri del Senato ha aggiornato la sua decisione circa il progetto di legge del servizio militare obbligatorio di Burke-Wadsworth, il cui scopo era di far iscrivere 42 milioni di uomini dai 18 ai 64 anni. Il Comitato ha deciso di studiare, in sua vece, una misura autorizzante Roosevelt a far appello alla guardia nazionale.

Il Comitato del Senato ha dato la sua approvazione provvisoria ai principali punti del progetto di coscrizione, ma dei segni di opposizione crescente si manifestano.

Aerei sconosciuti lanciano bombe su Gibilterra
La vita impossibile nella piazzaforte

TANGERI, 31

Questa notte verso le 3 e tre quarti 2 apparecchi di nazionalità sconosciuta volarono su Gibilterra lasciandovi cadere alcune bombe nonostante la reazione delle batterie contraeree. Gli apparecchi si allontanarono quindi verso il mare.

Profughi giunti oggi da Gibilterra narrano che gli ultimi elementi della popolazione civile hanno lasciato ieri la piazzaforte, ove la vita è resa impossibile dagli spaventosi effetti delle incursioni aeree italiane, dalla penuria dei viveri e dal crescente nervosismo delle autorità britanniche. Queste vedono ovunque nemici ed anche cittadini stimabili e da tempo conosciuti sono arrestati come sospetti di appartenere al partito di Mosley.

Il giornale di Macek asservito alla massoneria avversa le riforme di Zvetkovic

BELGRADO, 31

Lo Hervatski Dnevnik, organo del Vicepresidente del Consiglio Macek, prende oggi posizione contro le riforme sociali preannunciate dal Presidente del Consiglio Zvetkovic e discusse in questi giorni dalla stampa jugoslava. Non soltanto l'attuazione di tali riforme viene rigettata, ma viene ritenuta superflua e dannosa ogni discussione in proposito.

L'articolo, ispirato, da quanto risulta, da uno dei più noti caporioni della massoneria jugoslava, ha suscitato vivo malcontento presso eminenti elementi serbi, poichè esalta l'organizzazione dei contadini croati, mentre in Serbia si ritiene che l'organizzazione delle cooperative agricole serbe risponda meglio ai fini degli interessi generali del popolo.

Lotta di intrighi

La lotta di intrighi e di influenze è condotta in questi giorni dalla massoneria contro l'azione di Zvetkovic per l'eliminazione della setta dalla vita del Paese, e contro la decisione del Presidente del Consiglio e di Korosec per dare alla Jugoslavia un indirizzo nuovo, si ripercuote in tutto il Paese. Essa, giovandosi degli uomini di cui dispone nelle amministrazioni e al Governo, riesce a paralizzare, almeno in parte, l'azione del Presidente del Consiglio e di Korosec, i quali sono soli a tener testa al Grande Oriente di Francia.

Non v'è alcun dubbio, infatti, che la massoneria jugoslavia agisce per istruzioni ricevute da Parigi già da tempo. Le perquisizioni dei giorni scorsi alle logge massoniche di Belgrado e nelle abitazioni di alcuni fra i principali massoni hanno fatto cadere nelle mani del Governo documenti che saranno pubblicati.

L'attuale campagna contro Zvetkovic, infatti, non è che un aspetto della tenace, subdola e violentissima azione antifascista e antinazista delle Logge massoniche jugoslave. Essa si acutizza specialmente in Croazia. Conoscendo la estrema sensibilità di Macek e dei croati per quanto riguarda la salvaguardia dell'autonomia croata, i massoni si sforzano di convincere i dirigenti del partito rurale croato che la lotta di Zvetkovic e di Korosec contro la massoneria prelude solo ad una riesumazione del centralismo serbo e quindi alla fine dell'autonomia croata. Essi contano in tale maniera di schierarsi dietro la suscettibilità croata e di sostituire così l'influenza politica che vanno perdendo in seno al Gabinetto con una nuova base politica. In ogni caso, essi contano, attraverso lo spauracchio di un'aperta scissione tra croati e jugoslavi, di intimorire il Governo centrale e di farlo desistere dalla lotta antimassonica e dalle progettate riforme. Nel calcolo delle Logge massoniche e dei loro mandanti anglo-francesi, non è, in tal caso, esclusa e forse desiderata, una naturale reazione straniera, nella speranza di aiutare così la difesa inglese contro gli attacchi dell'Asse.

Comunque, la parola d'ordine adottata dai massoni è apertamente illustrata da un acceso Ministro senza portafogli, tende a far credere che il nuovo indirizzo politico desiderato da Zvetkovic e da Korosec darà alle Potenze dell'Asse il controllo della Jugoslavia, e che è quindi dovere di ogni patriota lavorare per portare il Paese sotto la protezione della Russia.

I croati si prestano?

La posizione del partito rurale creato in questo subdolo maneggio è sempre meno chiara, sia verso il Governo centrale, sia per quanto riguarda le relazioni che la Jugoslavia intrattiene con l'Italia e la Germania. (E l'articolo del succitato Hrvatski ne è la prova).

Questo è quanto si domanda oggi l'editoriale del Zagrebski List. E domani il Vreme rincarerà la dose rimproverando ai croati e soprattuto ad alcune personalità croate di farsi strumento, consapevoli o no di una lotta che serve unicamente gli interessi stranieri e tradisce quelli nazionali.

Zvetkovic è, peraltro, deciso a andare comunque a fondo e sabato prossimo, al ritorno da Bled, dove avrà conferito con il Principe Paolo, potrà dare l'ordine di chiusura delle Logge a tutta la Jugoslavia, tranne naturalmente che in Croazia a meno che Macek non sappia liberarsi per allora della perniciosa influenza dei suoi immediati collaboratori, interamente legati alla massoneria e al volere di Londra.

Il piombo e il rame jugoslavi andranno in Germania e in Italia

BELGRADO, 31

Le miniere inglesi di Tripca (piombo) e le miniere francesi di Bor (rame) le più grandi miniere della Jugoslavia, sono state sottoposte a controllo dello Stato mediante Commissari nominati dal Governo. I Commissari governativi hanno il compito di sorvegliare affinchè non vengano compiuti atti di sabotaggio e la produzione venga mantenuta al suo livello normale. Si apprende che l'intera produzione di piombo e di rame verrà divisa fra Germania e Italia.

Come è noto la direzione ora disciolta delle miniere di Bor aveva licenziato gli specialisti italiani la cui assenza avrebbe sicuramente abbassato il livello di produzione.

Risposta tedesca agli impazienti

La Germania picchia sodo già da cinque settimane

Le cifre spettacolose del naviglio inglese affondato e degli aerei abbattuti: la Granbretagna non potrà resistere a lungo

BERLINO, 1

Il «D. N. B.» pubblica:

«Dopo la conclusione della campagna di Francia, i punti di vista puramente militari sono passati in secondo piano, in confronto di quelli politici, tanto più che nessuna grande operazione era da segnalarsi.

Estrema decisione come sempre

Ne è risultata, qua e là — si fa rilevare oggi da fonte militare — l'impressione che la Germania conduca a malincuore la guerra contro la Granbretagna. Nessuna interpretazione — si dichiara — sarebbe più falsa di questa. La Germania conduce la guerra contro l'Inghilterra con altrettanta sicurezza e decisione nella vittoria, come l'ha condotta contro la Polonia e la Francia. Il peso della lotta grava soltanto sulle spalle di poche migliaia di uomini, equipaggi di sottomarini, di motosiluranti, di aeroplani. Il carattere della guerra contro l'Inghilterra è necessariamente diverso da quello della guerra contro la Francia, dove un esercito di milioni di uomini era sceso in campo.

I mezzi attualmente impiegati nella lotta contro l'Inghilterra, a causa della natura speciale delle armi, mettono in giuoco soltanto un numero limitato di combattenti. I sottomarini tedeschi e le motosiluranti tedesche, come pure gli aeroplani da bombardamento e da caccia, possono essere paragonati alla punta di una spada che sta nelle mani di un guerriero sperimentato: il popolo tedesco.

Allorchè si sente domandare: «Quando si deciderà la Germania a picchiar sodo?» Si può rispondere: «Da cinque settimane, e cioè fin dal momento dell'armistizio con la Francia ogni giorno ed ogni ora la Germania ha picchiato e picchia sodo. Ogni giorno porta nuovi successi dei sottomarini, incursioni di motosiluranti, attacchi di aeroplani da bombardamento e scontri della caccia tedesca sulla Manica o sulle coste inglesi. Tutte queste prove, continua il comunicato, richiedono per ciascuno dei partecipanti, la più alta misura di audacia e di spirito di sacrificio. Nello stesso tempo esse colpiscono duramente l'Inghilterra».

250.000 tonn. per settimana

La nota rileva poi come, dal 25 giugno fino al 31 luglio, 916.000 tonnellate di naviglio mercantile inglese, siano state affondate dalla Marina tedesca, con una media settimanale di 187.000 tonnellate; mentre nello stesso periodo, 334.000 tonnellate venivano affondate dall'arma aerea. Il totale è quindi di tonnellate 1.270.000, e di oltre 250.000 tonnellate per settimana; usura questa, che neppure l'Inghilterra potrà a lungo sopportare. Ed in questa cifra non sono comprese numerose navi gravemente danneggiate dai bombardamenti. Nello stesso periodo l'Inghilterra ha perduto non meno di 370 aeroplani, senza contare un gran numero di altri apparecchi resi inservibili dai colpi ricevuti.

La difesa dell'isola
Conciliaboli ai Comuni

BERLINO, 31

Anche questo secondo discorso ai Comuni preannunciato vistosamente per ieri dalla stampa londinese, Churchill l'avrà in gola o forse l'hanno gustato i soli deputati, riunitisi per la sesta volta in seduta segreta dopo una votazione che fa capire bene che razza di umori siano quelli tra i conservatori e i laburisti.

Il sorriso dell'Ambasciatore

Che cosa si sia sentito dire ieri nel segreto dell'aula di Westminster da Churchill, non è trapelato, ma si può scommettere che l'argomento principe è stato una volta di più la difesa dell'Isola dall'incombente minaccia germanica. E' proprio sicuro il Governo del fatto suo? La difesa antiaerea e la caccia britannica sono in grado di tener testa a quel formidabile assalto dell'arma aerea del Reich di cui le incursioni dei giorni scorsi e la distruzione del porto di Dover sono stati dei semplici assaggi, delle punzecchiature, per dirla col Maresciallo Göring e col Generale Quade? Se si deve giudicare dall'atteggiamento a cui continua ad attenersi, Churchill si dice sicuro del fatto suo: il che naturalmente non significa niente o meglio significa, considerati tutti gli scacchi subiti sin qui, che Churchill dovrebbe avere tutte le ragioni per non essere affatto sicuro di fronteggiare l'attacco. Ad ogni modo l'Inghilterra agisce come se fosse sempre l'Inghilterra di una volta e a un suo cenno potesse avere il mondo ai suoi piedi.

Lord Halifax manda a chiamare l'Ambasciatore giapponese e gli dice che la Granbretagna, indignatissima per l'arresto dei suoi cittadini, potrebbe essere costretta a prendere misure estreme; minaccie queste che tutto al più hanno avuto l'effetto di illuminare, ci pare di vederlo, di un sorriso garbatamente ironico il volto del diplomatico orientale. Ed allora ecco Halifax soggiungere che se il Giappone continuasse su quella strada rischierebbe di attirarsi i fulmini di qualcun altro. Inutile dire di chi, ma vale la pena di notare come la potente Inghilterra sia già costretta ad agitare lo spauracchio di un terzo Stato, probabilmente senza esserne autorizzata, per tutelare i suoi interessi.

Quasi poi che ancora non bastassero i nemici che ha, l'Inghilterra pretende di assoggettare al blocco anche la Spagna e il Portogallo. Mai come ora che la Granbretagna si arroga il diritto di bloccare l'intero continente appare in tutta la sua crudezza la tradizione autieuropea che ha in ogni tempo permeato la politica inglese. L'Inghilterra contro l'Europa. Qualcuno a Londra spreme lacrime di coccodrillo per la dura sorte che si abbatte anche sugli alleati di ieri, i francesi; chi cerca di ragionare e di persuaderli a sopportare con tanta rassegnazione i danni del blocco che alla fine darà all'Inghilterra la vittoria e per conseguenza salverà la Francia, ma c'è chi si domanda invece con una certa preoccupazione se i nuovi provvedimenti non faranno luce in molti cervelli francesi sul conto della Granbretagna e non favoriranno pertanto il gioco degli Stati autoritari.

La fame avanza

Quanto al blocco gli ufficiosi nazionalsocialisti ripetono per l'ennesima volta a Londra di mettersi il cuore in pace. Il blocco è un'arma spuntata. Non mancheranno alle Potenze autoritarie le materie prime necessarie alla condotta della guerra e neppure le vettovaglie; nè le Potenze autoritarie sono per essere prese e soffocate dal cappio del blocco, ma l'Inghilterra vede di giorno in giorno ridursi sotto i colpi dei sommergibili e dei bombardieri avversari il suo naviglio mercantile e di giorno in giorno crescere le difficoltà della distribuzione delle merci che arrivano in Paese poichè i suoi porti orientali non sono più praticabili e quelli occidentali insufficientemente serviti dai mezzi di comunicazione esistenti. La salvezza dall'affamamento potrà forse venire agli inglesi dal successo dell'offensiva germanica in vista della quale il Governo di Winston Churchill chiama in aiuto anche la popolazione civile.

Questo capitolo di una guerra che si va organizzando in parte con la violazione delle convenzioni dell'Aja, gli ufficiosi nazionalsocialisti l'hanno trattato altre volte e ci tornano su oggi in seguito alla dichiarazione ufficiale britannica sul corpo di volontari costituito in Inghilterra. Gli inglesi pretendono che non è in contrasto con la convenzione dell'Aja se in un Paese occupato da truppe nemiche la popolazione corre spontaneamente alle armi per ributtare l'invasore.

Secondo la tesi britannica questa sarebbe una insurrezione di popolo che non ha nulla a che fare coi franchi tiratori.

Ma l'interpretazione britannica delle convenzioni dell'Aja è nettamente contestata a Berlino.

MASSIMO CAPUTO

IERI E DOMANI

IL DINAMISMO EVOLUTIVO NELL'ARTE DELLA GUERRA

In una guerra vasta come quella che si combatte attualmente, la vittoria non è il portato di una sola causa o di un solo gruppo di cause, ma rappresenta lo sbocco logico e giusto di molti fattori: preparazione politica, morale e militare; condotta della guerra; metodo d'azione. Ognuno di questi fattori non basterebbe certamente al successo; la loro opera concorrente è quella che porta al risultato voluto.

Sappiamo che la dottrina di guerra tedesca è — come quella italiana — decisamente offensiva; è del pari noto che la concezione francese era invece nettamente difensiva, il che non escludeva — nell'una e nell'altra — periodi od episodi di natura opposta, mentre il gran quadro rimaneva inalterato. Così la Germania, dopo la campagna di Polonia, mantenne un'attitudine che sembrò difensiva e che, per la sua durata, indusse a dubitare dell'antico predominio dell'offensiva, la quale riprese in pieno nell'aprile, con la campagna di Norvegia.

Caratteristica del metodo d'attacco tedesco è quella di lanciare nel dispositivo avversario parecchie colonne (corazzate, motorizzate, o di fanteria, a seconda dei casi) per disorientare il nemico, con l'ordine di procedere decisamente in avanti, senza preoccuparsi dei fianchi e del tergo, cui provvedono altri reparti, od elementi di aviazione. Quando l'esercito germanico attuò praticamente, in Polonia, questa linea di condotta, gli Stati Maggiori alleati cercarono spiegazioni più o meno speciose al successo tedesco, e giudicarono che la Polonia si fosse difesa male, mentre la sua resistenza — di 18 giorni — fu più lunga di quella francese, durata per soli 12 giorni. Si trattava invece di un sistema regolare d'attacco, applicabile alle grandi masse del campo strategico come a quelle minori del campo di battaglia; un sistema che presenta indubbiamente i suoi pericoli, ma che porta a vantaggi tali da non lasciare dubbi nella scelta.

Del resto, fino dal tempo di pace, le riviste militari tedesche avevano ampiamente discusso in proposito, e la cosa non poteva e non doveva riuscire nuova, per lo meno in Francia, dove esisteva un corpo di ufficiali studioso e ben preparato. Ma non se ne comprese nulla, e quando in Norvegia si vide l'applicazione dello stesso concetto, si parlò dapprima di un grave errore strategico della Germania, e poi della sicurezza di ricacciare i tedeschi da dove erano venuti. La lezione di arte militare non era però finita, e il 10 maggio l'offensiva di Hitler si pronunciava contemporaneamente in Olanda, nel Belgio e sulla Mosa, e ciascuna di queste linee d'attacco si comportava, a sua volta, nello stesso modo: parecchie colonne lanciate verso obbiettivi lontani; ed apparentemente non collegate fra loro. L'inabile reazione del Comando francese facilitò-la riuscita: classico l'esempio della colonna spinta su Abbéville, che rimase due giorni isolata, senza che gli alleati ne approfittassero menomamente.

Qual'era invece il metodo francese? Rimasto con la mentalità alla guerra passata, lo Stato Maggiore della Repubblica non concepiva altra sicurezza che nelle linee continue, e poichè la Maginot non copriva anche le provenienze dal Belgio, si affrettò a prolungarla sino al mare. Da Dunkerque a Basilea non un metro di terreno rimase sguernito: allo eventuale sfondamento in qualche punto si pensava di provvedere con successive linee di difesa.

Ma i francesi, nell'ispirarsi all'ultima guerra, non avevano tenuto conto di un fatto nuovo. Allora, su nessuna delle fronti, si era mai potuto ottenere un completo e decisivo sfruttamento del successo iniziale, per la semplice ragione che mancavano i mezzi sufficientemente mobili. Oggi, le unità motorizzate risolvono il problema, e le linee di difesa non bastano più: bisogna tornare alla manovra, ci vogliono truppe mobili. Quando, dopo la resa dell'Olanda e del Belgio, e dopo la battaglia delle Fiandre, il Generale Weygand — fedele al metodo del 1918 — schierò tutte le sue forze dal mare alla Mosa, noi giudicammo, su queste colonne, la partita perduta. E così fu.

Ogni epoca genera nuove armi, e nuovi metodi, ma nè le armi nè i metodi sono eterni. Gli stessi tedeschi — si può essere sicuri — preparano altre forme d'attacco, che costituiranno la «sorpresa» nella prossima fase della guerra. E l'inatteso fattore, sommato agli altri materiali e morali, darà nuovamente la vittoria.

Gen. ALDO CABIATI

A Londra si teme che la grande offensiva sia prossima

BERNA, 31

(V. F.) La stampa svizzera e in particolar modo il *Basler Tageblatt* dà stasera ampio rilievo tipografico a un telegramma da Londra nel quale tra l'altro è detto:

Numerose informazioni confermano le notizie dei preparativi militari da parte germanica lungo i canali della costa francese, preparativi che lasciano prevedere un'offensiva contro le isole britanniche.

D'altra parte, dopo che già da parecchi giorni ogni traffico è stato interrotto tra la zona libera e quella occupata dalla Francia, ora sono state prese altre misure restrittive. Questi provvedimenti comprendono anche un severo controllo di polizia. Anche il corrispondente della Columbia Broadcasting Corporation americana annuncia che lungo i canali delle coste francesi si procede a forti concentramenti di truppe. I movimenti hanno luogo nella più completa oscurità.

D'altra parte, secondo un'informazione da Vichy all'*Agenzia Telegrafica Svizzera*, fra la zona libera e quella occupata della Francia sarebbe stato sospeso anche il servizio di corrispondenza postale.

Infine la stampa svizzera dà notizia che la frontiera svizzero-tedesca è ermeticamente chiusa. Non possono attraversare il confine neppure le persone munite di passaporto diplomatico.

Nessuna pietà per la Francia!

Inaudite brutalità

consumate su nostri connazionali

Reclusione in sotterranei, marce forzate, scudisciate e calci

ROMA, 31

Oltre 150 connazionali residenti nella Bretagna sono giunti a Roma reduci dai campi di concentramento francesi. I nostri connazionali furono arrestati come delinquenti comuni appena un'ora dopo lo storico discorso del Duce e furono oggetto di tutte le più bieche sevizie. Tra i prigionieri erano moltissime le donne, i bambini e i vecchi. Concentrati nella stazione di Nantes cominciò la triste odissea e il lungo viaggio per giungere a Mazeres sui Pirenei. Dopo una marcia faticosa con i pochi bagagli sulle spalle i prigionieri furono concentrati in un'antica fornace ove erano stati rinchiusi un altro migliaio di italiani provenienti da Bordeaux e Tolosa. Un reduce così ha proseguito nel suo racconto:

«Nel primo tempo c'era stata riservata un'ora sola al giorno per uscire dai sotterranei della fornace e prendere un po' d'aria. Con la complicità di qualche soldato tramutatosi da sbirro in usuraio potemmo ricevere qualche velata notizia sull'arretramento dell'esercito francese e sulle nostre vittorie. Questo è il grande conforto che ci fece sostenere il duro peso di quella prigionia. Trascorsa una settimana venimmo caricati su carri bestiame e, alternando il treno alle faticose scarpinate, fummo a Monteche. Durante il percorso incontrammo un gruppo di prigionieri germanici. Ci riconoscemmo e ci scambiammo il saluto fascista, ciò che procurò una reazione di scudisciate.

Una notte, mentre eravamo immersi nel sonno, ci svegliarono a calci e frustate e così mezzi vestiti ci obbligarono con i fucili a compiere una delle solite marce di circa 10 km. per essere ammassati entro altri carri bestiame in cui restammo pigiati due giorni. Quando credemmo di essere giunti a destinazione il capitano si avvide, anche egli aveva perduto la testa, di avere sbagliato percorso. Come Dio volle dopo un'altra giornata ridotti in pietosissime condizioni scendemmo alla stazione di Cascaret (Nimes).

Fortunatamente venne il giorno in cui le nostre sofferenze finirono. Fummo visitati dal colonnello De Renzi appartenente alla commissione d'armistizio, il quale recò nel nostro animo una felicità indescrivibile. Tutti piangevano di gioia nel campo, tutti si affollavano intorno all'ufficiale italiano. Furono momenti di indicibile commozione per noi che finalmente ci sentivamo protetti di nuovo dalla Patria nostra».

Un gruppo di rimpatriati ricevuto dal Pontefice

ROMA, 31

Il Pontefice ha ricevuto in udienza un gruppo di italiani guidati da Monsignor Babini residenti a Roma rientrati recentemente in Italia dopo l'avventurosa sosta durata una quarantina di giorni nel campo di concentramento francese in prossimità del confine spagnolo. Il Papa si è intrattenuto affabilmente con qualcuno dei presenti interessandosi del loro soggiorno in Francia e ha impartito poi a tutti la sua benedizione.

Una convenzione per l'assistenza ai marittimi bloccati in porti stranieri

ROMA, 31

Le Federazioni degli armatori e della gente del mare, di intesa col Ministero delle Comunicazioni, hanno stipulato un'apposita convenzione per l'assistenza ai marittimi rimasti bloccati in porti stranieri in seguito allo scoppio della guerra e alle loro famiglie.

Per le navi rimaste bloccate in porti neutrali, i marittimi resteranno a bordo. I comandi provvederanno al loro sostentamento e gli armatori continueranno a corrispondere un acconto sugli emolumenti, onde sopperire alle necessità immediate dei marittimi stessi.

L'armatore corrisponderà inoltre, attraverso i comandi delle navi e nella valuta del Paese in cui i marittimi si trovano, acconti del 10 per cento sulle competenze per gli ufficiali e del 15 per cento per i sottufficiali e comuni. Alle loro famiglie sarà versato, in applicazione di eventuali deleghe in loro possesso, quanto stabilito nel contratto stesso nei limiti degli emolumenti normali.

Nel caso in cui non vi siano deleghe, l'armatore corrisponderà alle famiglie un anticipo del 50 per cento dell'emolumento spettante alla famiglia, qualora questa sia costituita dai soli moglie, padre e madre, o moglie con tre figli, e il 70 per cento se il numero dei figli inferiori a 18 anni superi i tre.

Per gli equipaggi di navi rimaste in porti nemici, nulla è stato possibile stabilire circa il trattamento diretto ai marittimi internati e dichiarati prigionieri dal nemico; ma nei confronti delle loro famiglie è stato invece stabilito che fino al 31 corr. le aziende armatrici continueranno a considerare, agli effetti del trattamento economico, tuttora al loro servizio i marittimi stessi, corrispondendo alle loro famiglie congrui acconti nella stessa misura sopra precisata per le famiglie dei marittimi rimasti nei porti neutrali.

L'imposta sulle entrate renderà oltre 5 miliardi

ROMA, 31

Da accertamenti eseguiti risulta che la nuova «imposta generale sulle entrate» è stata applicata da tutti con coscienza e comprensione. Merito del Regime fascista che ha saputo elevare la coscienza tributaria di ogni cittadino il quale ormai è convinto ad ogni sacrificio di qualsiasi natura esso sia, ben sapendo che prima condizione per la sua stessa vita oltre che della sua prosperità è che lo Stato abbia tutti i mezzi necessari richiesti dalle contingenze del momento. Il gettito dell'imposta come è stato previsto non mancherà di superare i 5 miliardi di lire.

Provvedimenti approvati dalla Commissione del bilancio

50 milioni per opere pubbliche in Arsia ed a Carbonia

ROMA, 31

La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni riunitasi sotto la presidenza del cons. naz. Acerbo e con l'intervento del Ministro delle Finanze ha tenuto la sua 51.a riunione per l'esame di importanti provvedimenti. In un primo gruppo di essi riguardanti lo stato di guerra, quelli aventi per oggetto il risarcimento dei danni di guerra subiti dai cittadini italiani all'estero (rel. Bibolini) e le modificazioni ed aggiunte alle norme per le pensioni di guerra agli infortunati civili (rel. Mezzetti) hanno dato luogo ad ampia discussione. Il primo di tali provvedimenti è stato approvato nel testo ministeriale l'altro con modificazioni.

In ordine allo stato di guerra sono stati pure approvati i disegni di legge relativi ai provvedimenti di carattere finanziario per la R. Aeronautica (rel. Pesenti Antonio) ed all'assegnazione di 265 milioni per lavori di miglioramento all'efficienza bellica delle piazze marittime (rel. Rossi Amilcare) e, con modificazioni, l'aumento durante lo stato di guerra dei premi compensativi dei rischi per i prestiti concessi e garantiti dal fondo per il credito ai dipendenti dello Stato (rel. Spinelli Domenico). Con emendamenti è stato approvato anche il disegno di legge recante provvedimenti a favore dei rivenditori di generi di Monopolio (rel. Fabricci).

In materia di lavori pubblici, la Commissione ha discusso ed approvato un'autorizzazione di spesa di 50 milioni per opere pubbliche in Arsia e Carbonia (rel. Giarratana).

Si è pure riunita, sotto la presidenza del cons. naz. Giunta la Commissione legislativa degli Scambi commerciali e della Legislazione doganale che ha approvato le modificazioni apportate dal Senato alla nuova legge doganale ed una concessione di franchigia doganale al melasso di canna per uso zootecnico.

Istituto di cultura fascista

Il presidente traccia i compiti per le sezioni provinciali

ROMA, 31

Come stabilito dal *Foglio di disposizioni* del P. N. F., stamane alle ore 10 nella Casa del Fascio di Roma, il presidente dell'Istituto nazionale di cultura fascista, componente del Direttorio nazionale del P. N. F., ha tenuto rapporto ai presidenti, vicepresidenti, segretari provinciali e segretarie dei gruppi femminili delle sezioni provinciali di Frosinone, Littoria, Rieti, Roma, Terni, Viterbo. Il presidente ha dettagliatamente illustrato i nuovi compiti dell'Istituto, in relazione alle più vaste responsabilità ad esso assegnate e all'attuale momento della vita nazionale. Hanno quindi riferito sull'attività e i problemi delle rispettive sezioni i dirigenti convenuti e il segretario generale dell'I. N. C. F. ne ha preso spunti per chiarire e precisare alcune questioni specialmente di carattere organizzativo. Il presidente dell'I. N. C. F. ha infine riassunto la discussione per tutti gli argomenti trattati, prendendo atto del lavoro compiuto e dando precise direttive circa l'azione da svolgere. Al rapporto, che si è aperto e chiuso col saluto al Duce, ha preso parte anche il direttore generale per la propaganda del Ministero della Cultura Popolare.

Pellizzi consigliere nazionale

ROMA, 31

Con decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, in data 18 luglio 1940-XVIII viene riconosciuta la qualità di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Camillo Pellizzi.

La fabbricazione di pile è stata ripresa

ROMA, 31

E' stata in questi giorni lamentata su alcuni mercati la mancanza di pile per lampadine elettriche il cui uso è in questi ultimi tempi oltremodo aumentato anche per quanto riguarda il rifornimento dei fanali dei velocipedi. Effettivamente vi è stato un rallentamento di detta produzione, ma ora l'industria specializzata è stata posta in condizioni di riprendere la fabbricazione di dette pile. La precedenza dovrà essere data alle richieste degli enti pubblici. In breve anche il commercio sarà poi in grado di corrispondere alle esigenze del mercato.

La corrispondenza telegrafica per l'Africa Italiana

ROMA, 31

L'Agenzia *Le Colonie* informa che la corrispondenza telegrafica privata del Regno con l'Impero, l'Africa Italiana e i Possedimenti deve essere redatta esclusivamente in lingua italiana con linguaggio chiaro e frasi facilmente comprensibili. L'uso dell'indirizzo abbreviato e convenuto non è ammesso neanche per la firma.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Rapporto fiduciari provinciali Associazioni fasciste

Alle ore 11 di ieri l'altro il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste: Famiglie Caduti per la Rivoluzione, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, Professori e assistenti universitari, Scuola media, Scuola elementare, bibliotecari e Belle Arti, Addetti aziende industriali dello Stato, Pubblico Impiego, ferrovieri e postelegrafonici.

I camerati presenti hanno dettagliatamente riferito sull'efficenza delle singole associazioni e sulle varie questioni ad esse inerenti.

Il Federale, dopo aver rilevato le particolari funzioni che le Associazioni fasciste sono chiamate a disimpegnare nella vita del Regime a favore dei propri organizzati, ha dato disposizioni riguardanti il completamento e la rotazione dei dirigenti capillari e perchè sia completo e continuo il contatto fra dirigenti stessi ed iscritti.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti

Oggi, alle 18.30, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Convocazione delle gerarchie

Per le 19 di domani, 2 agosto, sono convocati in Sala del Littorio, presente il presidente della Sezione provinciale dell'Istituto di cultura fascista, le seguenti gerarchie, fiduciari, consultori, capisettore e capinucleo dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo; fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, collaboratrici provinciali e segretarie dei Fasci Femminili dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo; presidente e segretario provinciale, presidenti dei Dopolavoro del capoluogo; presidenti e segretari delle Unioni provinciali fasciste sindacali; segretari provinciali dell'Ente della Cooperazione e Artigianato.

Non è prescritta da divisa fascista.

La riunione del Direttorio federale

Il devoto omaggio delle Camicie Nere al Re Imperatore - L'esame della situazione politico-economica della provincia - Il funzionamento degli Uffici di collocamento - Il controllo dei prezzi

Si è riunito alle 19 di ieri l'altro, alla Casa del Fascio, il Direttorio federale.

Il Federale ha rivolto il devoto pensiero augurale delle Camicie Nere della provincia alla Maestà del Re Imperatore in occasione del fausto compimento del 40.o anno dell'assunzione al Trono.

Ha quindi riferito ampiamente sulla situazione politico-economica della provincia, illustrando i dati della disoccupazione nelle varie categorie di lavoratori ed ha accennato al funzionamento degli uffici di collocamento nel capoluogo e nei centri della provincia.

Si è particolarmente soffermato inoltre sulla situazione delle attività produttive e sull'attiva e proficua opera svolta dal Partito per il controllo sui prezzi.

Il Direttorio federale ha passato quindi in rassegna l'efficienza dei Fasci, dei Gruppi rionali e di tutte le altre organizzazioni del Partito, con particolare riferimento alle organizzazioni femminili, alla mobilitazione civile, all'Istituto di cultura fascista ed all'assistenza alle famiglie dei richiamati.

Sui vari argomenti trattati hanno preso la parola i camerati presenti.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Il secondo turno delle Colonie estive riservato alle Piccole Italiane

Lunedì 5 agosto, si inizierà a Trieste e nella Provincia il secondo turno delle Colonie elioterapiche, riservato alle Piccole Italiane.

Le Piccole Italiane assegnate alla Colonia «Costanzo Ciano» di Cologna si presenteranno col biglietto di ammissione sabato 3 agosto, alle 18 nella palestra «Nicolò Cobolli» in via della Valle per opportune istruzioni.

Il nuovo sistema di adempimento unico nel campo assicurativo e mutualistico

Importanti norme per i datori di lavoro

La Federazione provinciale di Trieste dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale comunica quanto segue:

Notevoli innovazioni

A partire da oggi, 1.o agosto 1940 ogni sede provinciale della Venezia Giulia (Gorizia, Fiume, Pola e Trieste) assume tutti i servizi inerenti la previdenza sociale sia nei riguardi dei datori di lavoro sia nei riguardi degli assicurati. Conseguentemente da tale data i datori di lavoro devono far capo per tutte le partite solo ed esclusivamente alla sede nel cui territorio è dislocato lo stabilimento od il cantiere.

I datori di lavoro che hanno maestranze dislocate in più Provincie devono far capo ad ogni Provincia competente per territorio.

Per la regolazione dei contributi assicurativi e presentazione dei rendiconti delle erogazioni effettuate a tutto il 30 giugno 1940 valgono i moduli e le norme già in vigore ed i datori di lavoro devono affrettarsi ad aggiornare le loro posizione facendo capo però alla sede competente per territorio.

La sede provinciale dell'Istituto nazionale di Trieste continuerà ad occuparsi con giurisdizione in tutta la Venezia Giulia, del solo ricupero di somme dovute per contributi fino a tutto il 30 aprile 1939. Per tutte le pendenze ancora in atto e relative al periodo posteriore al 1.o maggio 1939 i datori di lavoro devono rivolgersi esclusivamente alle sedi competenti per territorio.

A partire dal 1.o luglio 1940 viene attuato nel campo assicurativo e mutualistico l'adempimento unico: esso consiste in un riassunto di tutte le somme dovute per qualsiasi forma di previdenza e, per i datori di lavoro incaricati di erogare determinate prestazioni, di fare anche il conguaglio fra le somme a debito ed a credito e versare il saldo a debito derivante dal conguaglio stesso. Gli eventuali saldi a credito sono rimborsati a giro di posta da ogni sede di competenza a mano a mano che viene in possesso dei rendiconti.

I moduli prescritti

Per l'attuazione dell'adempimento unico sono istituiti i seguenti moduli: a) per le ditte industriali, per l'artigianato e l'assicurazione mod. V 4 o V 4 bis - Elenco dei dipendenti occupati presso la ditta di tipo e formato uguale a quello già in uso. Esso deve essere compilato in tre esemplari; due copie da consegnare alla sede dell'Istituto ed una copia da trattenere dal datore di lavoro. Il mod. V 4 bis verrà distribuito alle ditte che occupano fino a 10 dipendenti, il mod. V 4 a tutte le altre ditte. Mod. V 7, rendiconto delle erogazioni per le indennità agli impiegati richiamati, per gratifica agli operai richiamati, per indennità agli operai chiamati in servizio nella M. V. S. N. o nei FF. GG. di Combattimento, per congedo matrimoniale e per assegni familiari. I modelli A. F. 1, A. F. 2 e A. F. 3, già in uso per gli assegni familiari, sono aboliti a partire dal 1.o luglio 1940.

Tali moduli debbono essere usati solo per quelle ditte che eventualmente debbano ancora regolare la loro posizione fino al 30 giugno 1940.

Mod. V 5. Riassunto delle operazioni compiute dalle ditte, e precisamente elencazione delle somme a debito per le varie forme di contribuzione ed elencazione delle somme a credito con la risultanza del saldo che, se a debito, deve essere versato subito sull'apposito conto corrente postale usando il bollettino allegato ad ogni modulo e se a credito viene rimborsato dalla sede di competenza attraverso l'ufficio postale più vicino alla residenza del datore di lavoro. Per le ditte del commercio, per i professionisti e artisti, per i proprietari di case e per i barbieri sono posti in uso solo i modelli di cui sopra V 4 o V 4 bis e V 5. Tali moduli sono usati anche gli enti ed uffici che non sono soggetti alla contribuzione per gli assegni familiari e alla Cassa per il trattamento agli impiegati ed operai richiamati. Per le aziende agricole che occupano personale impiegatizio è istituita una denuncia mensile (mod. V 8) per la contribuzione alla Cassa per il trattamento agli impiegati privati richiamati alle armi. Per il personale addetto ai servizi familiari è istituita una denuncia trimestrale (mod. V 6) per la contribuzione alle assicurazioni sociali obbligatorie (invalidità e vecchiaia, tubercolosi e nuzialità e natalità).

Le liquidazioni

La liquidazione degli assegni familiari, e la liquidazione delle indennità agli impiegati richiamati, per i dipendenti da aziende del commercio, da professionisti e artisti, dai proprietari di case, dalle aziende agricole e dai barbieri continuano ad essere fatte direttamente dalle sedi provinciali dell'Istituto. Le modalità per la compilazione degli elenchi e per la determinazione del contributo per l'assicurazione di malattia e per le assicurazioni sociali sono quelle già diramate alle ditte nel maggio 1939 quando entrò in vigore la riforma della previdenza sociale.

Per la Cassa per il trattamento agli impiegati privati richiamati alle armi il contributo è del 2 per cento delle retribuzioni lorde, per la Cassa per il trattamento agli operai richiamati è del 0.20 per cento dei salari lordi; per gli assegni familiari l'8 per cento sulle retribuzioni lorde degli operai e impiegati dipendenti dall'industria e artigianato, e per i portieri e barbiberi; il 6.25 per cento sulle retribuzioni lorde agli operai ed impiegati dipendenti da aziende commerciali, e professionisti e artisti; per il credito e l'assicurazione si applica la percentuale stabilita per ogni categoria.

Entro la prima decade di agosto verranno recapitati ai datori di lavoro, al corrente con i contributi fino al 30 giugno 1940, e successivamente per gli altri, i moduli per compilare i rendiconti dei contributi dovuti e delle erogazioni corrisposte a partire dal 1.o luglio 1940. Per le operazioni del mese di luglio il termine per la presentazione degli elenchi e dei rendiconti è di giorni 8 dalla data in cui le ditte verranno in possesso dei moduli sopra accennati. Per i mesi successivi riprende vigore la disposizione già in atto e precisamente che i documenti in questione devono essere presentati alla sede competente dell'Istituto entro i primi 8 giorni del mese successivo a quello cui si riferiscono.

Altre disposizioni

Le ditte industriali, l'artigianato e le aziende del credito e dell'assicurazione per il pagamento degli assegni familiari si atterranno alle norme già in atto e per la erogazione delle indennità agli impiegati richiamati, la corresponsione delle gratifiche agli operai richiamati, per le indennità agli operai chiamati in servizio nella M. V. S. N. e FF. GG. di Combattimento e per la corresponsione del congedo matrimoniale si atterranno alle norme emanate dalle competenti Confederazioni ed a quelle che l'Istituto unirà ai nuovi moduli al momento della loro distribuzione.

Le ditte di cui sopra tengano ad ogni modo presente che per gli impiegati richiamati i quali al 1.o luglio avevano già in corso di pagamento la indennità, le ditte stesse devono provvedere alle sole liquidazioni dal 1.o luglio 1940 in poi. Al conguaglio degli arretrati provvederanno direttamente le sedi dell'Istituto. Per gli impiegati richiamati che non hanno ancora fatto domanda le ditte provvedano al pagamento di quanto dovuto a far tempo dalla data del richiamo anche se anteriore al 1.o luglio 1940.

L'attività dell'Istituto

Per il pagamento delle gratificazioni agli operai richiamati e che al momento del richiamo si trovano disoccupati provvedono direttamente le sedi dell'Istituto. Gli interessati o e persone da loro delegate devono rivolgersi alla sede dell'Istituto per aver istruzioni sulle modalità da seguire per la presentazione e documentazione delle domande.

Mentre si fa presente che il nuovo sistema di adempimento unico facilita il datore di lavoro in tutte le incombenze conseguenti alle varie forme di previdenza e lo pone in grado di rifondersi immediatamente delle somme anticipate, si aggiunge che gli uffici delle sedi provinciali dell'Istituto a Trieste, Gorizia, Pola e Fiume sono a completa disposizione di chi possa avere bisogno di ulteriori schiarimenti dopo quelli che risultano dalle norme che accompagneranno i moduli di nuova istituzione.

I datori di lavoro che per una qualsiasi ragione non ricevessero entro il mese di agosto i moduli sopra accennati sono pregati di affrettarsi a farne richiesta, possibilmente direttamente, agli sportelli della sede competente per territorio.

Una riunione alla Casa del Fascio per il controllo sui prezzi

Alle 18 di ieri l'altro, il Federale ha presieduto alla Casa del Fascio una riunione dei fascisti rappresentanti del Partito nelle Commissioni prezzi del Consiglio prov. delle Corporazioni, da essi presiedute, presente il camerata avv. Carlo Amigoni.

Dopo la relazione del camerata Amigoni e dei presenti, in merito all'attività svolta nei vari settori cui sono preposti, il Federale ha preso atto con compiacimento dell'attività svolta e dello spirito di comprensione fascista dimostrato dalla quasi totalità dei commercianti.

Ha dato quindi direttive affinchè l'opera di controllo fosse opportunamente intensificata per la precisa osservanza del blocco sui prezzi.

Gli spettacoli per i soldati

Oggi, alle 18, nella sede sociale del Dopolavoro Chimici, in via Conti 11, avrà luogo, esclusivamente per i camerati alle armi, la recita della commedia brillante in tre atti «Serata gialla» di Emilio Caglieri.

Sabato prossimo, alle 18.30, la Sezione filodrammatica del Dopolavoro «Acegat», diretta da Renato Paggiaro, rappresenterà nella palestra della Reale Società Ginnastica, per i soldati, la bella commedia in tre atti di Gherardo Gherardi «Questi ragazzi».

Saggio musicale al Fascio Femminile

Oggi, giovedì, alle 19, si svolgerà nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28, I p., il saggio degli alunni (corsi inferiori) della professoressa Lidia Bulaich.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Soggiorno alpino II turno. Tutte coloro che sono state ammesse al secondo turno per il soggiorno alpino di Pierabech, si trovino oggi, alle 19, in via Roma 28, I p.

Sezione coloniale. Tutte le addette coloniali ai Gruppi e le coloniali sono comandate in sede per oggi giovedì, alle 19, per importanti comunicazioni. Le coloniali che desiderano partecipare al campeggio che si terrà a Pierabech in agosto si rivolgano per iscrizioni e informazioni alla sezione coloniale, in via Roma 28, I. p.

G.I.L. Sezione teatro G.I.L. «R. Pitteri». Coloro che intendono partecipare quali esecutori alla serata di arte varia di sabato 10 agosto, sono invitati ad inviare i loro nominativi in segreteria della Casa rionale «R. Pitteri», in via S. Marco 5 (tel. 81-68) in settimana.

«Remo Comisso». Le Giovani Fasciste che hanno pagato la tessera per l'anno XVIII possono ritirarla ogni giovedì, dalle 19 alle 20, nella sede del Comando rionale, Foro Ulpiano 2. Si accettano pure iscrizioni al doposcuola per le medie inferiori e per le elementari.

Casa Giovane Italiana. Domani, 2 agosto, s'inizia il corso d'italiano per le classi superiori, e lunedì quello per scultura e plastica.

ASTERISCHI

Una culla

La casa del dott. Ino Fragiacomo, è stata allietata ieri dalla nascita di un piccolo Figlio della Lupa. Al camerata Fragiacomo e alla sua gentile signora Gemmy auguri vivissimi.

Il prof. Lunder al G. R. F. "Razza,,

Oggi, alle 19.30, nella sede del Gruppo «Razza» in Riva Tre Novembre n. 1, il prof. Dante Lunder parlerà sulla Corsica alle camerate dei Gruppi «Razza», «Morara Sassi» e «Olivares». Alla conferenza sono invitati tutti gli iscritti al Gruppo d'azione irredentista còrso.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 22 al 28 luglio 1940: Difterite casi 4; scarlattina 9; febbre tifoidea 6; paratifo 3; dissenteria 1.

Bollettino demografico

31 luglio 1940-XVIII

Nati	14
Morti . . .	10
Matrimoni .	10

La seduta del Consiglio della Riunione Adriatica

Di questi giorni si è riunito il Consiglio d'amministrazione della Riunione Adriatica di Sicurtà sotto la presidenza del Consigliere nazionale Ecc. Fulvio de Suvich.

Prima di iniziare i lavori del Consiglio, adunatosi per la prima volta dopo l'entrata in guerra del nostro Paese, il Presidente ha rilevato come la Società, che nei mesi precedenti si era preparata al grande evento con pieno senso di responsabilità, si trovi ora su tutta la linea in grado di adempiere alla sua particolare missione di affiancare le attività economiche all'interno e di servire gli interessi italiani all'estero, malgrado le difficoltà dell'ora.

Il Presidente, fra la commossa partecipazione dei presenti, ha poi commemorato l'eroica figura di Italo Balbo, che subito dopo l'avvento del Fascismo al potere dal 1923 al 1925 fu Consigliere della Riunione Adriatica di Sicurtà e rimase costante e fedele amico dell'Istituto anche quando dovette abbandonare il posto nell'amministrazione sociale perchè chiamato ad incarichi di Governo.

Dalla relazione al Consiglio è risultata la perfetta efficienza della attrezzatura sociale anche in questi momenti difficili e la preparazione dell'Istituto ad assolvere, attraverso la propria organizzazione e quella delle numerose Compagnie affiliate all'estero sparse in tutte le parti del mondo, i maggiori compiti che la sicura vittoria delle nostre armi destina a tutte le imprese esplicanti la loro attività anche al di là dei confini della Patria.

I convegni di critica al «Guf». Dal 1.o al 4 agosto sono sospesi tutti i convegni dell'ufficio cultura causa il contemporaneo svolgimento dei Littoriali della Vela.

I Littoriali della vela

s'iniziano stamane alle 10

Durante tutte queste ventiquattr'ore che precedono l'inaugurazione dei Littoriali, la Stazione Marittima ha acquistato un carattere d'insolita vivacità. Il vasto salone d'aspetto di III classe è trasformato nel più bel Comando Littoriali che si sia mai visto da molti anni. Alle stesse pedane, che in tempi normali servono per i servizi passeggeri, si accalcano in questi giorni i fascisti universitari concorrenti. Ferve intanto l'opera di messa a punto di tutta la complessa organizzazione tecnica. Le imbarcazioni sono già definitivamente assegnate. Le gare s'inizieranno puntualmente alle 10 e si svolgeranno sullo specchio d'acqua prospiciente i bagni Savoia-Ausonia. Alle 10 partiranno le «stelle», alle 10.10 le yole olimpioniche ed alle 10.20 i dinghi. Il pubblico potrà seguire perfettamente le movimentate fasi dai suddeti stabilimenti balneari.

Esercitazioni estive per studenti nautici

Gli studenti che partecipano volontariamente alle esercitazioni marinaresche preparatorie sono convocati oggi alle 14 presso la Sede del R.Y.C.I. Molo Sartorio.

Ciclista che sbatte contro il tram

Iersera, il ciclista Alfredo Schubert, di 16 anni, abitante in via Conti 18, mentre s'accingeva a rincasare, giunto all'angolo di via Ferriera, non si è accorto del sopraggiungere di una vettura tranviaria della linea 5, per cui è andato a cozzarvi contro. Alcuni presenti all'incidente hanno provveduto ad avvertire d'urgenza la Croce Rossa, con la quale il giovane è stato trasportato all'ospedale Regina Elena. Il sanitario di turno gli ha riscontrato una ferita alla fronte con lesione ossea, un ematoma alla palpebra superiore sinistra ed abrasioni alla spalla ed al ginocchio sinistro. Dopo averlo medicato, il medico lo ha fatto accogliere nella prima divisione chirurgica e giudicato guaribile in tre settimane.

Scontro tra ciclisti

Nei pressi della Stazione Centrale, l'impiegato Silvio Domenichelli, di 21 anni, mentre in bicicletta si dirigeva verso la propria abitazione, sita in viale Regina Elena 11, si è scontrato con un ciclista. Nella conseguente caduta il Domenichelli ha riportato una contusione alla mano sinistra che gli è stata medicata all'ospedale Regina Elena. Guarirà in una settimana.

La morte improvvisa. Ieri sera il settantaduenne Paolo Carbonaio fu Giuseppe, abitante in via dei Pallini 1, colto da improvviso malore, s'è accasciato sull'impiantito della cucina. Giunto sul posto il medico della Croce Rossa questi non ha potuto che constatare l'avvenuta morte del Carbonaio per insufficienza cardiaca.

Una caduta. In seguito ad una caduta fatta in una strada di Roiano, il bracciante Stefano Poliz, di 70 anni, abitante in via Ponziana 55, si è prodotto una larga ferita al vertice del capo. Con la Croce Rossa è stato portato all'ospedale Regina Elena dove, dopo le medicazioni, è stato accolto in osservazione e giudicato guaribile in quindici giorni.

Acqua bollente sul piede. La lavandaia Maria Bensi, di 40 anni, abitante in Rozzol in Monte 942, addetta alla lavanderia dell'ospedale Regina Elena, si è rovesciata addosso dell'acqua bollente. Riportata una scottatura al piede sinistro, la donna si è fatta medicare all'astanteria.

La «Cronaca di Monfalcone» sarà pubblicata nel *Popolo di Trieste* Piccolo della Sera odierno.

Nessun miracolismo nel fatto più clamoroso della guerra

Il punto debole della Maginot

rivelato dopo una settimana di fuoco

Lo sfondamento del baluardo di acciaio e cemento nella esatta ricostruzione di un giornalista americano

NEW YORK, 31

I giornali americani dànno ampio rilievo ad una nota inviata da Strasburgo da uno dei corrispondenti militari della United Press, *Howard Smith, dopo una visita alla Linea Maginot. Howard Smith così descrive le sue impressioni:*

La "grande illusione,,

«Che cosa è accaduto alla Linea Maginot? Come mai il poderoso baluardo di cemento e di acciaio che costò alla Francia miliardi su miliardi di franchi, è caduto in così breve tempo? Questo quesito è uno dei tanti che appassionano gli esegeti di questa strana guerra.

Assieme ad altri quattro giornalisti abbiamo cercato di scoprire eventuali tracce postume che forniscano una risposta soddisfacente. In tre giorni abbiamo percorso oltre 500 miglia di fortificazioni comprese tra il confine francese e Saarbrücken. Un giovane ufficiale germanico, il quale partecipò all'assalto contro il famoso vallo, ci ha fatto da guida mostrandoci il percorso seguito dal suo reparto e illustrandoci le varie fasi della lotta che condusse alla conquista della Maginot.

Al termine della mia minuziosa visita ho tratto la conclusione che i germanici, i quali designavano la Maginot come la «grande illusione» *erano più nel vero dei loro colleghi della propaganda francese.*

Ecco una ricostruzione della guerra-lampo che ha infranto la Linea Maginot come mi è stata riferita ai soldati delle due parti e come ho potuto personalmente constatare.

Nella prima settimana di giugno l'Alto Comando germanico decise di sferrare un attacco improvviso nel settore del Reno. Per tutta la settimana, l'artiglieria germanica mantenne un ritmo di fuoco uniforme ma non eccessivamente intenso, allo scopo di stabilire, mediante un rigoroso controllo statistico, in quale settore la reazione francese si manifestasse più debole. Risultò che nel settore della montagna di Kaiserstuhl, a nord del villaggio di Breisach, la risposta delle artiglierie francesi era meno energica.

Rapidamente, nel massimo segreto, il Comando germanico dislocò nelle foreste e sulle colline intorno al villaggio potenti artiglierie.

Ore 10, 15 giugno

Alle 10 del 15 giugno, mentre la nebbia celava le due potenti fortificazioni, i cannoni tedeschi cominciarono improvvisamente a tempestare le opere blindate francesi con un incessante e potente concentramento di fuoco. Proiettili anticarro di grosso calibro fecero sulle cupole d'acciaio fori grossi come un pugno prima ancora che i francesi potessero riaversi dalla sorpresa. Simultaneamente, l'artiglieria contraerea germanica aprì il fuoco contro le ridotte nemiche sparando a zero.

Mezz'ora più tardi, prima che la artiglieria francese avesse potuto iniziare un efficace tiro di sbarramento, la prima linea delle fortificazioni francesi era ridotta al silenzio: i cannoni distrutti e i muri di cemento paurosamente sbriciolati. Le cupole d'acciaio sembravano addentate e graffiate da un mostro favoloso.

Da una insenatura del fiume, opportunamente mascherata, velocissimi canotti germanici lo attraversarono in pochi secondi, portando reparti di fanteria che si lanciarono all'attacco della seconda linea di fortezze, sempre sotto la protezione dell'artiglieria germanica.

Più a nord di Beisach, le opere blindate francesi resistettero qualche ora più a lungo e molti motoscafi germanici colarono a picco con il loro carico di soldati. L'ampiezza delle zone attaccate fu limitata: non più di 5 o 6 km., ma una volta prodotta l'incisione, i tedeschi si lanciarono contro le altre opere con tutta la furia tremenda della «Blitzkrieg».

Rinforzi di uomini e cannoni (i carri armati non furono impiegati e la fanteria potè contare soltanto in misura limitata sull'ausilio dell'aviazione) furono fatti affluire sui ponti di barche subito costruiti dal Genio. Lo sfondamento della Maginot fu portato a termine in soli 4 giorni. Non appena la foratura raggiunse un'ampiezza di una quindicina di chilometri, il Comando germanico cominciò a lanciare ondate dilaganti di truppe.

Una delle colonne mosse verso il sud in direzione di Belfort. Una seconda avanzò al nord verso Strasburgo, che venne conquistata quasi senza combattere. I francesi ruppero il contatto mentre le colonne germaniche avanzarono aggirando le fortezze e prendendole alle spalle.

Deficenze francesi

In circa otto giorni la conquista della Linea Maginot fu completa. In complesso l'intera linea di fortificazioni ha denunciato gravi debolezze. Eccone alcune che a me sono apparse più evidenti: il cemento col quale vennero costruiti i forti era eccellente per le costruzioni civili, ma non atto a resistere alla «Blitzkrieg» germanica. Da uno dei ponti di barche sul Reno ho potuto rendermi conto del contrasto tra le cupole grigiastre dei forti francesi da una parte e le superfici verdi e quasi intatte dei forti germanici dall'altra.

Un ingegnere tedesco mi ha detto che il calcestruzzo francese era fabbricato con ghiaia ordinaria e cemento adatto soltanto ad impieghi civili. Il calcestruzzo germanico è invece fatto di ghiaia scelta e di una qualità di cemento che costituisce un segreto militare germanico. Inoltre il cemento francese era rinforzato da verghe d'acciaio del diametro di due o tre centimetri, mentre quello tedesco è armato con rotaie a verghe d'acciaio di diametro eccezionale.

I forti francesi per di più erano fortemente protetti soltanto sui lati che fronteggiavano il nemico e i tedeschi una volta aperta una fessura sulle linee fortificate non hanno faticato a far cadere le altre opere attaccandole alle spalle relativamente poco protette.

Alcune linee di forti avevano una sola entrata comune alle spalle e in taluni casi i germanici hanno potuto conquistare l'intera sezione della Maginot assediando semplicemente il forte con le entrate all'intero complesso del settore. Ma il coefficiente più importante della debolezza francese è di natura psicologica. La psicologia delle truppe francesi era difensiva. I francesi non abbandonavano mai il loro forte mentre i tedeschi erano addestrati per il movimento e consideravano il loro forte soltanto come accessorio temporaneo da utilizzare soltanto sotto il bombardamento più violento; e ciò al fine di permettere alla loro artiglieria di effettuare un efficace tiro di controbatteria.

E' stato un cimento tra il vecchio e provato sistema di guerra e uno recentissimo e rivoluzionario. La Maginot simbolo del vecchio sistema ha avuto la peggio. Il movimento e i cannoni germanici hanno vinto». (United Press).

Il processo contro Daladier e C. nella seconda quindicina di agosto

VICHY, 31

Il processo degli uomini politici responsabili della dichiarazione di guerra e della sua condotta è stato fissato per la seconda quindicina di agosto.

Il signor Laval partirà in serata per Parigi. Secondo indiscrezioni raccolte in ambienti per solito bene informati egli lavorerà per preparare un incontro tra Hitler e il Maresciallo Petain al più presto possibile forse anche a Parigi stessa.

Lequio nominato Ambasciatore a Madrid

ROMA, 31

Con provvedimento in corso il Ministro plenipotenziario di prima classe Francesco Lequio è stato nominato con credenziali di Ambasciatore a Madrid, in sostituzione dell'Ecc. il Generale Gambara già chiamato ad un alto comando militare.

L'Ambasciatore Lequio raggiungerà quanto prima la sua nuova residenza.

Anche il popolo greco comprende malgrado il riserbo della stampa che l'ora de'l' Inghilterra è suonata

ATENE, 31

Le fallaci affermazioni londinesi circa una presunta padronanza inglese dei mari ed il dominio dell'aria non trovano più in Grecia lo stesso credito che in passato, soprattutto perchè le azioni belliche nel Mediterraneo hanno sfatato la leggenda dell'intangibilità e dell'invincibilità dell'Inghilterra.

Il Governo e la stampa mantengono sempre il massimo riserbo ciò che non impedisce che nell'opinione pubblica, anche a causa degli ultimi scacchi subiti dagli inglesi in Romania, tutti i miti vadano mano mano infrangendosi e ci si faccia un'idea esatta della situazione.

Degrelle tornato a Brusselle

BERLINO, 31

Il *D. N. B.* ha da Brusselle che il capo dei rexisti, Leone Degrelle, è tornato ieri sera in quella città,

Pulizia radicale nel Giappone

Il romanzo giallo dello spione inglese Cox

Tokio non darà alcun seguito alle proteste della Granbretagna

TOKIO, 31

A proposito del colloquio svoltosi tra il Ministro dei Paesi Bassi e il direttore del servizio degli affari europei e asiatici al Ministero degli Esteri, il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che non è stata fatta ancora alcuna scelta circa la persona che sarà inviata nelle Indie olandesi come inviato speciale del Governo giapponese. I nomi dell'inviato speciale e delle persone che comporranno la missione che lo accompagnerà saranno comunicate al Ministro olandese non appena la loro scelta sarà fatta.

Accuse respinte

Lo stesso portavoce nella sua consueta conferenza alla stampa ha dichiarato che la recente azione contro coloro che sono sospetti di essere al servizio dello spionaggio inglese è stata iniziata per eliminare individui ed organizzazioni che praticano lo spionaggio di segreti militari giapponesi. Quindi, ha soggiunto il portavoce, una qualsiasi protesta del Governo britannico per tale azione sarebbe irragionevole. I particolari circa la conversazione tra il Ministro degli Esteri inglesi e l'Ambasciatore giapponese a Londra non sono ancora noti. Tuttavia, se l'Inghilterra dovesse protestare, il Giappone, ha dichiarato lo stesso portavoce, non vi darebbe alcun seguito.

Particolari sul suicidio di Cox

D'altra parte il Giappone respinge l'accusa britannica secondo la quale gli arresti non sarebbero motivati da ragioni serie e sufficienti. Le autorità competenti giapponesi sono invece in possesso di abbondanti documenti che comprovano la evidente colpevolezza di tutti gli accusati.

Tutti i giornali riprendono ampiamente la questione dello spionaggio. Specialmente l'*Asahi*, il *Chugai*, il *Nichi Nichi* e il *Mikayo* rilevano come sia difficile la difesa contro questa subdola insidia. Sulla fine del corrispondente dell'Agenzia *Reuter* Cox, i cui funerali avranno luogo nel pomeriggio di oggi, si apprende che la tragedia è avvenuta poco dopo che il Cox aveva terminato di consumare la colazione che gli era stata recata da casa. Dopo aver letto un biglietto inviatogli dalla moglie il Cox scrisse una nota sul margine di esso e lo mise in tasca; quindi, mentre passeggiava per la stanza, accortosi che la finestra era stata aperta per cambiare l'aria, si avvicinava indifferentemente e improvvisamente saltava fuori, prima che il gendarme di guardia avesse il tempo di fermarlo. Nella caduta il suicida riportò otto gravi ferite. Subito soccorso, veniva trasportato nel posto di medicazione del Quartier generale della polizia militare e tre chirurghi specialisti venivano immediatamente chiamati per un consulto. Malgrado le cure prodigategli però, circa due ore dopo la caduta, Cox decedeva per grave emorragia interna; presenti la moglie ed il Console generale britannico a Tokio, subito avvertiti dell'accaduto.

I funerali di Melville James Cox si sono svolti stasera.

Il giornale *Mainichi* è informato da Sciangai che individui armati hanno ucciso a rivoltellate il Sindaco cinese Koh Chen Kee del distretto Suciau.

LA GUERRA-LAMPO SULLA MANICA

Fotogrammi del primo atto

Il trituramento dei porti inglesi: ululanti discese degli "Stukas,, a pochi metri dalle attrezzature, dalle navi, mentre i Mas aggrediscono i convogli facendone strage

BERLINO, 31

(R.) *Un tempaccio da lupi continua ad imperversare su tutta l'Europa settentrionale e sud-occidentale. Piogge impetuose, venti che corrono alla velocità di molte miglia all'ora, tempeste, nevischio, fanno quasi credere a un ritorno precoce dell'inverno. Le acque della Manica e del Mare del Nord sono agitatissime. Su di esse infittiscono, dall'alba al tramonto e dal tramonto all'alba nebbie spesse come stoffa.*

Qualche minuto di volo

Tutta la guerra aerea e marittima che la Germania vittoriosamente conduce ai danni dell'Inghilterra non ha perduto il suo carattere di costante martellamento, anche se avverse condizioni meteorologiche portano come conseguenza una certa riduzione dell'azione offensiva.

Vediamo due momenti di questa guerra come li descrivono coloro che li hanno vissuti, non in qualità di spettatori, bensì di attori.

Al primo possiamo dare il titolo di bombardamento di Brighton. E' il 30 luglio. Un gruppo di «Stukas», a scaglioni bene ordinati, partito da un aeroporto recentemente costruito in terra di Francia, vola, mantenendosi sui cinquemila metri di altezza, verso l'Inghilterra. Un nebbione grigio nasconde la terra alla vista dei piloti e si dirada un po' soltando all'approssimarsi della costa francese lasciando filtrare il balenio di qualche torrente in cui annega un raggio smorto di sole.

Ad un certo punto una formazione di «Messerschmitt» da caccia, incaricata di scortare gli «Stukas», si dispone alla destra e alla sinistra, al di sopra e al disotto del gruppo, che continua il volo. Ecco la Manica che si vede e non si vede, dagli apparecchi che filano velocissimi.

Pochi minuti dopo si scopre la superficie variegata della campagna inglese. Da terra nessuno spara. Nessun apparecchio nemico nel cielo. Evidentemente l'allarme non è stato dato, il nemico non si è accorto di nulla e questo sembra a tutti di ottimo augurio.

— Attenzione alla picchiata — avvertono le voci tranquille dei piloti degli «Stukas». Mani fortissime stringono le maniglie delle mitragliatrici. Occhi attenti ispezionano rapidamente la posizione delle cinture dei paracadute e della valvola che permette di scoperchiare la cabina. Sotto c'è il porto di Brighton.

Come un uragano tropicale

Gli «Stukas» precipitano velocissimamente in picchiata: è il momento di maggiore pericolo, poichè tutto il ventre degli apparecchi si offre al fuoco del nemico. Ma gli inglesi, colti alla sprovvista dall'attacco, tirano male, senza mirare. Le nuvolette bianche delle batterie antiaeree danzano tutto intorno un ballo fantastico. Gli «Stukas» si buttano tra l'una e l'altra schivandole regolarmente mentre dal porto pennacchi di fumo simili a quelli che si sprigionano dal cratere di un vulcano in eruzione, salgono verso l'alto.

Si torna all'attacco. Ululano gli apparecchi scendendo a velocità folle; tuonano le artiglierie della difesa, crepitano rabbiosamente le mitragliatrici degli inglesi. All'ormeggio nel porto sono due grossi vapori che vomitano un fuoco d'inferno. Su ciascuno cala uno «Stukas» diritto come una freccia, giungendo fino a pochi metri dall'albero maestro. Su ciascuno cade una bomba di grosso calibro che schianta, spezza, sconvolge, distrugge, producendo un caos spaventoso nel quale turbinano scheggie di legno e frantumi di lamiere tra montagne d'acqua sollevate da qualche esplosione avvenuta in mare a poca distanza dalle navi. Contemporaneamente altre bombe devastano binari, abbattono gru monumentali, antenne, tutti gli impianti caratteristici del porto. E' un ciclone di una furia apocalittica, un'orgia satura di distruzione che prende nel vortice la terra, il mare e il cielo nello stesso tempo durante otto o dieci minuti al massimo.

Poi la pattuglia degli «Stukas» prende la via del ritorno lasciando ai «Messerschmitt» il compito di liquidare una dozzina di «sputafuoco» inglesi apparsi all'ultima ora. Il combattimento fra i caccia germanici e quelli britannici rappresenta l'ultimo atto della tragedia. I bombardieri non sanno come finirà, ma si allontanano con la sicurezza che i camerati rimasti sapranno farsi onore, completando i risultati della fortunata incursione.

La galoppata sulle onde

Il secondo momento riguarda quelle velocissime e temibili imbarcazioni che i tedeschi chiamano «Schnellboot» e che non sono altro se non i nostri Mas, perfezionati nella sovrastruttura e nell'armamento.

Una notte cupa si accovaccia sulla Manica. Diluvia. La flottiglia dei Mas segue il galoppo delle onde furiose che a volte si elevano fino a sembrare montagne. La navigazione al buio e con mare simile è pericolosissima. Ma occorre raggiungere la meta costituita da un porto dove riparano dalla tempesta alcune navi nemiche.

Il litorale inglese a poco a poco si avvicina. Ma all'impensata ecco sorgere un'ombra, poi una seconda, poi una terza, a babordo e a tribordo. E' un convoglio britannico. Ora ogni Mas deve scegliersi la sua preda e colpirla senza pensare più di raggiungere il porto.

Uno dei Mas, già battezzato per le sue gesta, «Stukas» del mare, vede dinanzi a sè due piroscafi e decide di silurare il maggiore, passando rapidamente davanti a quello di minor mole. Ma il capitano del vapore, diciamo così, designato dal Mas, deve essere quello che si suole chiamare un uomo in gamba. Accortosi della presenza del nemico, lancia avanti la sua nave tentando di speronare la piccola silurante. Il momento appare criticissimo. Però con un'abile, pronta virata a tribordo, il Mas evita per un pelo la prua del piroscafo. Quello che segue è soltanto affare di secondi.

— Pronto il lanciasiluri di tribordo?

— Pronto!

— Lanciate il siluro, virate a tribordo.

Mentre il Mas è ancora in virata, il piroscafo salta in aria. Una pioggia di rottami precipita da tutte le parti, grossi scheggioni si abbattono sulla coperta dell'imbarcazione, ne contorcono le balaustre, ne graffiano le murate.

Chi poteva prevedere un'esplosione di tale violenza? Gli è che il siluro deve aver prodotto lo scoppio delle caldaie. Comunque è stato un magnifico colpo: dalla lista del naviglio mercantile britannico bisogna cancellare altre dieci o dodicimila tonnellate.

La Romania cammina sulla nuova strada

Pacifica soluzione dei problemi con i vicini
Gli ebrei cacciati dalle Amministrazioni statali

BUCAREST, 31

Il Consiglio dei Ministri riunitosi sotto la presidenza del Primo Ministro Gigurtu ha ascoltato una relazione particolareggiata del viaggio del Primo Ministro e del Ministro degli Esteri in Germania ed in Italia e delle conversazioni avute a Berchtesgaden col Führer e col Ministro von Ribbentrop ed a Roma col Duce e il Conte Ciano. Gigurtu ha sottolineato la comprensione dimostrata dai dirigenti dell'Asse per la situazione politica romena e si è detto soddisfatto dei risultati ottenuti. Il Consiglio dei Ministri ha discusso quindi sulle modalità per realizzare al più presto in tutti i campi il nuovo orientamento politico della Romania.

Parla Manoilescu

Il Ministro degli Esteri Manoilescu in una dichiarazione ai giornali ha manifestato la gratitudine sua e di Gigurtu per l'accoglienza avuta in Germania e a Roma. L'interessamento dei capi delle Potenze dell'Asse per il nuovo indirizzo della politica estera ed interna della Romania, egli ha detto, costituisce la fonte di tutte le sue azioni future destinate ad assicurare alla Romania una vita prospera e pacifica nel quadro politico che si sta elaborando nell'Europa sud-orientale. A Roma, come a Berchtesgaden, è stato precisato che la Romania dovrà organizzare in tutti i settori economici coi suoi propri capitali e coi propri tecnici ed operai, e ciò in contrasto con quel che avvenne nel passato quando altre Potenze interessate tendevano ad accaparrarsi i posti di comando della vita economica ed industriale del Paese.

Manoilescu ha aggiunto che il Governo romeno desidera procedere alla pacifica e definitiva soluzione dei problemi pendenti tra la Romania e i popoli vicini, ed ha concluso rilevando che l'omogeneità romena non potrebbe essere conseguita senza risolvere anzitutto il problemo ebraico. Il Governo ha pertanto allo studio provvedimenti radicali per mettere fine ad una situazione nefasta per la Romania.

La protesta inglese

Intanto con odierno provvedimento, tutti i funzionari delle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, di origine ebraica, sono stati licenziati.

La preannunziata nota di protesta del Governo britannico è stata consegnata ieri sera dal Segretario della Legazione inglese a Bucarest Hankey al Ministro degli Esteri Manoilescu. Il Governo inglese afferma che ricade sul Governo romeno l'intera responsabilità dei danni sopportati dai cittadini inglesi e dal capitale britannico in conseguenza delle disposizioni adottate dal Governo romeno e minaccia rappresaglie di ogni genere.

Il Governo romeno si riserva di rispondere con argomenti adeguati e con un linguaggio non meno duro di quello impiegato nella nota inglese, ma intanto è da notare che la presentazione della protesta è passata assolutamente inosservata tra la generale indifferenza.

Gli ebrei saranno eliminati dalla vita economica slovacca

PRESBURGO, 31

Il Presidente del Consiglio Tuka, ed il Ministro Sano Mach hanno pronunciato, durante una grande manifestazione, discorsi nei quali hanno sottolineato l'importanza dei colloqui di Salisburgo per l'evoluzione della situazione nell' Europa orientale. Essi hanno annunciato modificazioni nella Costituzione della Slovacchia tendenti soprattutto ad eliminare l'influenza ebraica nella vita economica e politica del Paese, a combattere la corruzione e a migliorare le condizioni sociali degli impiegati, dei contadini e degli operai.

Il comunicato tedesco

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Il cattivo tempo ha provocato una limitazione dell'attività della nostra arma aerea. Ciò nonostante, oltre a voli di ricognizione sulle coste orientali meridionali dell'Inghilterra, sono state bombardate la scorsa notte, la fabbrica di aeroplani di Felton e le opere portuarie di Swansea e di Plymouth. Ieri notte solo pochi aeroplani britannici hanno effettuato incursioni sulla Germania occidentale, ove hanno lanciato bombe che non hanno, però, arrecato danni, nè al materiale, nè alle persone. Due velivoli nemici sono stati abbattuti dalla nostra caccia. Da ulteriori accertamenti risulta che il giorno 29 luglio sono stati complessivamente abbattuti 21 aeroplani

Il caccia inglese "Delight,, affondato dagli aeroplani

SAN SEBASTIANO, 31

L'*Agenzia ufficiosa britannica* radiodirama il seguente comunicato dell'Ammiragliato:

«Il cacciatorpediniere Delight, in seguito ad un attacco aereo nemico ha subito tali danni che subito dopo è affondato. Si registrano lievi perdite nell'equipaggio. Dislocava 1375 tonn. ed era armato con 4 cannoni da 120 mm., 7 mitragliatrici, 8 lanciasiluri da 533 mm. ed un cannone da 76 mm. Aveva una velocità di 35.5 nodi».

Oltre 40.000 ebrei passati dalla Romania all'Urss

BUCAREST, 31

Da una prima statistica romena risulta che fino al 31 luglio dal punto di frontiera di Galatz sono passati nei territori occupati dalla Russia sovietica, in Bessarabia, 48.442 persone in stragrande maggioranza ebrei.

Le geniali idee di Duff Cooper

Un autore di operette incaricato in America della propaganda pro Inghilterra

NEW YORK, 31

Il Ministro delle informazioni inglese Duff Cooper ha avuto la strana idea di affidare un importante e misterioso incarico politico a Noel Coward, noto autore d'operette e di commedie leggere, già incaricato dall'inizio della guerra dei servizi di propaganda britannica a Parigi. Noel Coward giunto in America con una inchiarita missione, intervistato dai giornali ha spiegato il proposito del Governo inglese di impedire l'invio di aiuti americani alle popolazioni invase

Le navi americane continueranno a raggiungere la Spagna

WASHINGTON, 31

La stampa americana ha messo in rilievo le dichiarazioni fatte ai Comuni dal Ministro della Guerra Economica sul desiderio dell'Inghilterra di estendere il blocco al Portogallo e alla Spagna dei rifornimenti d'oltre Atlantico alle Potenze dell'Asse.

Si apprende che il Presidente Roosevelt non avendo ricevuto la comunicazione ufficiale inglese circa l'annunciato blocco continuerà a permettere alle navi ed agli aeroplani americani di raggiungere i porti spagnoli e portoghesi.

La futura economia mondiale vista da S. Francisco

SAN FRANCISCO, 31

Si è inaugurato a San Francisco un convegno per gli scambi mondiali nel dopoguerra. Fra gli oratori prevedono il mondo diviso in quattro blocchi. Uno americano, uno europeo dominato dall'Asse, uno russo con i popoli assorbiti ed uno nell'Estremo Oriente dominato dal Giappone.

Oltre 400 morti in Anatolia per le nuove scosse sismiche

ISTANBUL, 31

Secondo le prime notizie provenienti dalle zone colpite, le nuove scosse di terremoto registrate nell'Anatolia centrale hanno causato già oltre 400 morti tra quelle popolazioni. Vi è stata poi una vera ecatombe di grosso bestiame ricoverato in caverne o stalle di fortuna costruite dopo il disastro tellurico di alcuni mesi or sono, che sono crollate. Le scosse, sia pure di minore violenza, sono continuate anche nel tardo pomeriggio: esse sono state particolarmente avvertite ad Ankara, Erzikan, Terme, Merzifon, Tokat, Kayseri. La Croce Rossa turca ha inviato tutto il materiale sanitario e assistenziale disponibile nei centri colpiti. (United Press).

Un nuovo siero contro la polmonite

WASHINGTON, 31

Il medico militare dott. Magee ha annunziato oggi di avere scoperto un nuovo siero contro la polmonite il quale si è rivelato un «preventivo definitivo prezioso» nel corso di tre anni di esperimenti durante i quali egli lo ha inoculato a 115.000 operai del servizio del lavoro. *(United Press).*

BORSA DI TRIESTE

Luglio	30	31
Rendita 5%	92.80	92.80
Rendita 3½%	74.—	74.—
Redimibile 3½%	72.40	72.40
Redimibile 5%	93.75	93.85
Obbligazioni Tre Ven.	93.10	93.10
Buoni Tes. nov. 1941	100.15	100.05
Buoni Tes. nov. 1943	94.80	94.85
Buoni Tes. nov. 1944	97.85	97.90
Buoni Tes. nov. 1949	98.95	98.90
I. R. I.	462.50	463.50
I. R. I. «Stet» 4%	640.—	640.—
I. R. I. «Mare» 4½%	466.—	467.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	485.—	483.—
Elettr. Ferrovie Stato	468.—	469.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	422.—	422.—
Fond. Tre Ven. 4%	410.—	409.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	800.—	798.—
Assicuratrice Italiana	582.—	582.—
Infortuni	1890.—	1880.—
Riun. Adriat. ser. A.	1790.—	1780.—
Riun. Adriat. ser. B.	1734.—	1733.—
Gerolimich	199.—	199.—
Istria-Trieste	245.—	245.—
Lussino	325.—	325.—
Martinolich	95.—	95.—
Meridionali	1005.—	1003.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	451.—	451.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	220.50	220.50
Cantieri Riun. Adriat.	134.—	138.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	670.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	227.—	226.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 450.50; Germania 780; Jugoslavia 45.05.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Sono aperte le iscrizioni per i prossimi turni del soggiorno montano di Sappada. Le partenze avverranno direttamente da Trieste a Sappada con proprio automezzo, perciò si accettano pure gitanti domenicali. Informazioni e prenotazioni seralmente, dalle 19 alle 21, in via Palestrina 3, II, sinistra.

Poligrafico-Cartotecnico. Stasera alle 19.30 lezione di fisarmonica. Filodrammatici convocati in sede per martedì prossimo.

Ferroviario. Le attività balneari continuano con vivo successo. Il bagno ospita quotidianamente centinaia di ferrovieri e foltissimi gruppi di bambini. Il pattinaggio è pure frequentatissimo.

«Dica». Gita cicloturistica a Grado. Partenza sabato, alle 17.30, da piazza Tommaseo.

Chimici. Tutti i giorni, dalle 18 alle 20, pattinaggio a rotelle. Iscrizioni per i soci gratuite. Corso di economia domestica; iscrizioni ancora aperte, la prima lezione avrà inizio oggi alle 20, presso la sede del «Dic», in via Conti 11.

«Dimm», sezione B. Domenica prossima partenza campeggianti VI turno. Nell'occasione viene indetta una gita in torpedone a Paularo. Iscrizioni presso la segreteria della D. T. a tutto venerdì sera.

Pure domenica, alle 19, trattenimento familiare con tombola.

«XXX Ottobre». La gita in programma per sabato e domenica prossimi nella zona di Plezzo e Bretto inferiore è stata sospesa per cause di forza maggiore; essa avrà luogo, con lo stesso programma, domenica 11 agosto.

RADIO

1 agosto

Sino le 19: Onde, metri: 221,1: 230,2; 263,2; 420,8; 491,8: 7.30, 8.15, 13, 14 e 17: Giornale radio. 8, 12 e 17: Dischi. 11.30: Concerto della pianista Lidia Projetti. 12.20: Dischi di musica operettistica. 13.15: Trasmissione dalla Germania: Concerto di musica leggera. 14.15: Concerto sinfonico diretto dal m.o Ugo Tansini. 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «A noi!», giornale dei ragazzi. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate: «Rassegna» di Giovanni Ansaldo.

I PROGRAMMA SERALE. Dalle 19: Onde, metri: 420,8; 491,8; 263,2: 19.15: Nozioni e consigli pratici di economia domestica. 19.20: Dischi di musica varia. 20: Giornale radio. Commenti ai fatti del giorno. Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi Trasmissioni speciali): 20.30: **«I pini cantano», «Il battipanni», «Il vecchio soldato», tre «nò»,** composizioni drammatiche giapponesi del secolo XIV. 22 (circa): **Concerto** del violoncellista Luigi Ciarappa.

II PROGRAMMA SERALE. Dalle 19: Onde, metri: 230,2; 221,1: 19: Compiesso di fisarmoniche del Dopolavoro provinciale di Bologna diretto da Attilio Biagi. 19.30: Dischi di musica operistica. 20: Giornale radio. Commenti ai fatti del giorno. Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi Trasmissioni speciali): 20.30: **Musiche brillanti,** dirette dal m.o Ennio Arlandi. 21.15: **Melodie e canzoni, Orchestra** Cetra diretta dal m.o Barzizza.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 16.30: «Tregua d'armi all'Ovest», «Nuova Addis Abeba».
PRINCIPE. 16: Ultimo: «La battaglia navale del Mare Jonio» e del film «Poliziotto segreto». Domani: «Le due orfanelle».
FILODRAMMATICO. 16: «Costa dei barbari», M. Hopkins, e Cecchelin nella novità «Vita che passa!». Prezzi: I L. 3; II L. 1.50.
ITALIA. 16: «Avventure di carnevale», divertente, F. Czepa, H. Moser.
REGINA. 16: «Ragazze in pericolo», di Pabst, capol. con Micheline Presle.
IMPERO. 16. «La Francia depone le armi», sbalorditivo documentario di una grande vittoria.
REALE. 16: «Le educande di Saint Cyr», un film allegro e brioso.
GARIBALDI. 16: «La camera della morte», Birell e Romero. Successo.
MASSIMO. 16: «Fuochi d'artificio», delizioso, Amedeo Nazzari, V. Vanni.
NOVO CINE. 16: «Il pirata ballerino», grandioso, a colori.
MODERNO. 16: «Fiori senza primavera» (Gli amori di Strauss) e «Vivere».
ODEON. 16: «Notte di carnevale», Lily Pons e Henry Fonda. Bellissimo.
SAVOIA. 16: «L'ultimo arrivato», Heinz Rühmann, Ernest Dumcke.
ARMONIA. 15.30: «Luciano Serra, pilota», A. Nazzari. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Tempi moderni». Charlot. «Vicino alle stelle», L. Joung, Spencer Tracy, passionale.
AZZURRO. 16: «Splendore», Miriam Hopkins e Joel Mac Crea.
VITTORIA. 17: «Il segreto di Joko» con Donald Kook. Ultima ore 22.
CENTRALE. 15.30: «Flotta delle illusioni», Ch. Susa. Segue Topol. colori.
VENEZIA. 16.30: «Gli ultimi 4 di S. Cruz» e «La jena di Barlow, avventurosi.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da piazza Goldoni.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro, Buono, Fausto, Mauro, Domiziano, Felice, Giustino.

DECESSI (31 luglio 1940-XVIII): Giordano Zorzini, a. 24; Giuseppe Fiego, a. 39; Giov. Batt. Liuzzi, a. 80; Giovanna Vatta, a. 60; Agnese Pozeri, a. 87; Grazia Chiama, min. 15; Francesca Iugovaz, a. 57; Cristiano Walderstein, a. 31; Giorgio Cocetti, a. 63.

CORRISPONDENZA APERTA

Urgentissimo 176. Vi consigliamo di rivolgervi al Comando della 6.a Legione Territoriale R. Guardia di Finanza «Giulia» a Trieste, Corso Vittorio Emanuele, 27, la quale saprà darvi la risposta desiderata con assoluta competenza.

Urgens 1940. Vedi «Urgentissimo 176».

A. G. Monfalcone. In quella data i bollitori «Siemens» a tre piastre costavano L. 560 (per contanti). Ora non se ne trovano più, ma qualora fossero di nuovo in vendita, i prezzi non sarebbero più gli stessi.

Liana. Scrivete all'indirizzo: Viareggio, Albergo Mediterraneo.

Maria. 1) A Venezia non esiste un Consolato egiziano. 2) Potete rivolgervi a qualunque persona che conosce bene la lingua italiana.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione e l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2%.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CINQUANTENNE brava, onesta, offresi per mattina, buone referenze. - Torrebianca 41, porta 3. 40346 A

DICIOTTENNE prestaservizi, tutto giorno. Via Scussa 5, presso Micol. 70139 A

DONNA a ore, prestaservizi, offresi. Androna Romagna 1, IV p. 40365 A

DONNA fidata, pratica tutti lavori, mattina. Cavana 14, porta 15, pomeriggio. 70185 A

GOVERNANTE giovane offresi presso persona sola. Scrivere Cassetta n 24922 A, Unione Pubblicità. 24922 A

PRESTASERVIZI tutto fare, brava cucina, offresi prontamente. Crispi 15, quarto. 24944 A

PRESTASERVIZI per tutto il giorno offresi. Via Udine 45, I, destra. 70143 A

RAGAZZA seria, onesta, tutto fare, con buoni attestati, bella presenza, offresi presso persona sola oppure buona famiglia. Stuparich 9, IV, sinistra. 40376 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto giorno. Via del Bosco 5, porta 17. 24920 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, governanti, domestiche, cerchiamo prontamente, Trieste, fuori. Torrebianca 24. 24938 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 40354 B

CAMERIERA pratica, prestaservizi capacissima 150 mensili, piccola famiglia, cercansi. Torrebianca 41, Rosa. 24958 B

CAMERIERA, ragazza cucina, prestaservizi, con attestati, cercansi. Battisti 9, Radetti. 24970 B

CAMERIERA brava cercasi, famiglia 4 persone. Mazzini 21, ore 10-12, 17-18. 40344 B

CAMERIERA tuttofare, slava, friulana, cercasi. Scrivere M. Pancari, Vittoria, Magenta 107. 24615 B

DOMESTICA giovane, forte, cercasi. Carducci 38, I, sinistra. 40370 B

PRESTASERVIZI praticissima, tutto fare, cercasi mattina al pomeriggio. Nordio 7, II. 40364 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. - Udine 19, secondo. 40362 B

PRESTASERVIZI per mattina, con attestati. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 70179 B

RAGAZZA stabile, sana, brava, onesta, cercasi. Corso Garibaldi 11, I p., Emili. 24916 B

RAGAZZA prestaservizi, tutto giorno oppure ore, cercasi. Aleffi, Imbriani n. 8. 24961 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ASSISTENTE sanitaria offresi per massaggi. Via dell'Istria 84, primo. 70168 C

CALLISTA pedicure, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi, Viale XX Settembre 15, terzo. 40340 C

CONTABILE bilancista, esperto indipendente (ex bancario) capace corrispondente, tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore; anche per revisioni, riordinazioni o sistemazioni. Offerte Cassetta 24909 C, Unione Pubblicità. 24909 C

CORRISPONDENTE perfetta francese, ottima conoscenza tedesco, stenodattilografa italiana, offresi ditte private. Indirizzo Piccolo. 70101 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco, stenodattilografo, contabile, pratico, offresi. Miti pretese. Telefonare 92-36. 6625 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente pratico spedizioni, trasporti dogana, offresi. Offerte Cassetta 24907 C, Unione Pubblicità. 24907 C

INFERMIERA media età, lunga pratica malattie mentali, neuropatiche epilettici, infermi, offresi case private, anche dama compagnia. Miti pretese. Cassetta 24523 C, Unione Pubblicità. 24523 C

INGEGNERE industriale, mansioni tecnico amministrative offresi ovunque anche Colonie, Albania. Scrivere Cassetta 30 D, Unione Pubblicità Italiana. Milano. 5455 C

MASSAGGIATRICE viennese offresi. Piazza Giacomo Venezian 6, mezzanino, sinistra, pomeriggio. 40377 C

PENSIONATO ex agente P. S. offresi cursore o portiere. Cassetta 24901 C Unione Pubblicità. 24901 C

RAGAZZO diciassettenne, già volontario Marina, cerca qualsiasi occupazione. Fattorino, esattore, cursore od altro. Pratico bicicletta. Cassetta 24823 C, Unione Pubblicità. 24823 C

SIGNORINA cerca posto quale riscuotitrice, referenze e garanzia. Muda vecchia 4 (Bar). 40349 C

SIGNORINA seria, media età, offresi per bambini, lavori leggeri, cucito, miti pretese; referenze. Indirizzo Piccolo. 24967 C

SIGNORINA cucitrice, esatta rammendature, riparazioni, rimodernature, offresi. Offerte Maria, latteria, via Crispi 7. 40334 C

TRENTANOVENNE, triestino, esperto contabile bilancista, magazziniere, versato corrispondenza inglese, francese, tedesca, conducente auto, cerca occupazione. Modeste pretese. Cassetta 24838 C, Unione Pubblicità. 24838 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantite, ondulazioni ferro, acqua, manicure. Modici prezzi. Piazza Cavana 5. 6626 CC

MACCHINE cucire riparo, prezzi bassissimi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 24914 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime, capelli tinti lunghi. Permanentista specialista viennese. Via Cellini 2. 24964 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

GIOVANE signorina, conoscente lingue tedesca ed italiana, cercasi. Esatto «Curriculum vitae», indirizzare. Tessera 251.003, posta 3, Trieste. 24919 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava cerco. Vasari n. 12, negozio. 24936 D

MEZZO lavorante barbiere in Erpelle cercasi urgente. Rivolgersi, via Settefontane 5, barbiere Fummis. 40357 D

MODELLA studio pittura cercasi. S. Francesco 4, p. III, scala II; ore 9-13, 15-20. 24925 D

PARRUCCHIERA brava cercasi. Via Giulia 116. 40353 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 24945 D

RAGAZZO quindicenne cercasi. Rivolgersi negozio Avanzo, Piazza Cavana. 6623 D

RAGAZZO cercasi per commestibili. - Via Coroneo 26. 70136 D

RAGAZZO 16-17 anni, lavoro vini, cercasi. Dopo ore 10, Maiolica 17. 70146 D

RAGAZZO pratico per commestibili cercasi. Via dell'Istria 2. 70161 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

A. UFFICIALI cercano tre camere letto mobiliate, possibilmente bagno ingresso indipendente, eventualmente vitto. Cassetta 24834 E, Unione Pubblicità. 24834 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. PIEDATERRA signorile, tipo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70159 F

A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, III, sinistra. 24947 F

A. A. INGRESSO scale, mobiliata. Rivolgersi Foto Rota, Piazza Impero 9. 70138 F

A. A. INGRESSO scale, mobiliata, grande. Milano 7, quarto, destra. 24957 F

A. A. MOBILIATA vitto affittasi stabile. Battisti 4, porta 8. 70180 F

A. A. MOBILIATA con telefono, ingresso scale, affittasi distinto. Giotto 9, II, destra. 40369 F

A. A. MOBILIATA, bella, affittasi a distinto. Colognan 2, mezzanino. 70152 F

A. A. MOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Spiridione 10, terzo, porta 9. 40339 F

A. A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto. Machiavelli 7, III, destra. 70166 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Impero 6, portinaia. 70135 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. - Montecucco 45, I. 24962 F

A. INGRESSO scale, elegante, una, due persone, anche giorni. Trento 5, terzo. 24946 F

A. PULITISSIMA, mobiliata, volendo vitto, affittasi. S. Francesco 20, III. 70165 F

A. VUOTA, comodo cucina affittasi a coniugi soli. Slataper 20, III. 40263 F

BELLISSIMA vuota, esclusa cucina, affittasi. Molino vento 7, porta 7. 70153 F

CAMERA vuota, ariosa affittasi. Via Pacinotti 5, porta 22. 40359 F

CAMERA vuota, comodo anticamera, ingresso libero, persona distinta. Giulia 15, I, porta 7. 70167 F

CAMERA pulita, cura vestiario, eventualmente vitto affittasi. Madonnina 11, porta 12. 40345 F

CAMERA vuota affittasi a signora sola. Giulia 30, I, sinistra. 70151 F

CAMERA vuota con poggiolo. Via Paduina 11. 70150 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero. Artisti 9, II, Pautino. 70148 F

CAMERA pulita, unico subinquilino, presso piccola famiglia, affittasi. Boccaccio 3, mezzanino, destra. 40361 F

CAMERA vuota, quieta, centro, III piano, soleggiata, presso distinti, affittasi. Cassetta 24906 F, Unione Pubblicità. 24906 F

CAMERA pulita, eventuale vitto affittasi. Trenta Ottobre 3, porta 8. 24954 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Madonna Mare 2, terzo, porta 15. 6620 F

CAMERETTA mobiliata, indipendente, soleggiata, affittasi lire 80. Piazza Ciano 11, quinto. 24923 F

CAMERETTA vuota, semilibera, affittasi 50 mensili, persona sola. Madonna Mare 16, II, Bonvento. 24935 F

CAMERETTA ingresso libero, affittasi. Via Cristoforo Cancellieri 15. 24949 F

CAMERETTA affittasi a distinto. - Rossetti 47, primo. 70188 F

CAMERINO vuoto per donna. S. Zenone 17, pianoterra. 40347 F

INGRESSO scale, bagno, telefono, vitto, affittasi prontamente. Rossetti 11, terzo. 24966 F

LOCALE per ufficio, indipendente, 130 mensili. Sartoria, S. Lazzaro 19, I. 24950 F

MATRIMONIALE, eventuale comodo cucina, o camerino, affittasi prontamente. Alfieri 9, primo. 24974 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, bagno, telefono, comodo cucina, massima pulizia, affittasi distinti. Vent. Settembre 20, I, sinistra. 40358 F

MOBILIATA indipendente, pulitissima, affittasi a persona distinta. Ireneo della Croce 9, terzo, destra. 24955 F

MOBILIATA moderna, ariosa, acqua corrente. Bellinzona 5 p. 10. 24929 F

MOBILIATA, ingresso libero, acqua corrente, affittasi a distinto. Milano 27, terzo, sinistra. 24917 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. Via Rismondo 14, II, Bonetti. 70184 F

MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi. Guido Brunner 7, II. 70171 F

MOBILIATA elegante, telefono, bagno, affittasi prontamente. XX Settembre 21, II, destra. 70170 F

MOBILIATA, soleggiata affittasi signore statale. Via Commerciale 13, I, Fonda. 70173 F

MOBILIATA, una due persone, affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1, secondo. 70182 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, comodità. Piazza Ponterosso 5, II. 40355 F

MOBILIATA pulitissima, ariosa, due finestre, affittasi. Rossetti 13, II destra. 70177 F

MOBILIATA con vitto buono, prezzo mite. Ginnastica 60, II. 70158 F

MOBILIATA affittasi distinto. Ginnastica 31, I piano, porta 6. 70156 F

STANZA elegante, comodità, presso persona sola, affittasi. Paduina 11, mezzanino. 40338 F

STANZA vuota o mobiliata, a persona sola. Boccaccio 1, terzo. 40356 F

STANZA mobiliata, ariosa, comodo cucina, affittasi. Ghirlandaio 19, IV, destra. 70149 F

STANZA mobiliata per due persone, affittasi. Via Machiavelli 28, terzo. 40350 F

STANZA con salotto, ingresso indipendente, affittasi. S. Caterina 3, porta 10. 24948 F

STANZA mobiliata, elegante, affittasi. Imbriani 12, I, destra. 24930 F

STANZE due, vuote, comodo cucina Istituto 18, II. 24963 F

STANZETTA affittasi. Visitare pomeriggio. Madonnina 12, quarto, destra. 40332 F

STANZINO affittasi. Via Machiavelli 28, II. 40351 F

VUOTA o mobiliata affittasi, persona seria. XX Settembre 79, primo. 70141 F

VUOTA, comodo cucina, affittasi persona sola. Jacopo Cavalli 10, quinto destra. 24032 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. A. ENENKEL, Scuola fondata nel 1919, Battisti 22, telef. 88-00 preparazioni intensive esami autunnali, maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione superiori. Ido- [illegible]

[illegible] le, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, licenza avviamento. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profittto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni, giornalmente. Piazza Impero 16, tel. 91-63. 24969 G

ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. Preparazione esami. - Iscrizione corsi inferiori, superiori. 1042 G

ISTITUTO «Battisti», Viale XX Settembre 24, telefono 5496. Lezioni preparatorie esami autunnali qualsiasi materia. Prenotazioni corsi abbreviati, diurni serali. 24968 G

LATINO, italiano, materie letterarie impartisce laureata. Paduina 9, mezzanino, destra. 40374 G

LATINO, greco, materie letterarie, accuratamente prepara laureando. Impero 12, I. 40333 G

LAUREANDA lettere, capacissima prepara perfettamente esami latino, italiano, greco, storia. Giubilo, Cavalli 10. 24918 G

MATEMATICA, scienze, lingue, disegno. Preparazione esami. Tigor 14, porta 9. 70176 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese. Mitissime pretese. 17-19, Gatteri 9, porta 9. 173 G

SPAGNOLO, serbocroato, brasiliano-portoghese, ecc.; 25 lezioni: parlerete. Giulia 41, IV, mezzo. 24959 G

STENOGRAFIA: corsi completi celerissimi 50; dattilografia 25. Studio, S. Lazzaro 19. 40360 G

UNIVERSITARIO ingegneria darebbe lezioni. Telefonare 25-554, dalle 14 alle 19. 70169 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito, presumibilmente XX Settembre, Kandler. Mancia competente consegnandolo Coroneo 13, uffici Pubblico Impiego. 40343 H

CANE giovane, bianco, macchie nere, smarrito venerdì. Generosa mancia portandolo Viale Venti Settembre 18, Bar Voltolina. 40337 H

FOTOGRAFIE (6) formato cartolina, smarrite iersera, tratto: via Gallina, P. Goldoni, S. Pellico. Rinvenitore pregato consegnarle, verso mancia, portineria «Piccolo». 1000 H

PORTAFOGLIO, documenti, anello, orologio, smarrito Bagno Excelsior. Generosa mancia. Mode, via S. Lazzaro 8. 40375 H

Offerte appart. bottegne magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

ALLOGGETTO 2 stanze, cucina, terrazza, affittasi 150 mensili, cauzione. Rivolgersi Bar «Impero». 24972 I

APPARTAMENTO quattro stanze, ogni conforto, vicino piazza Oberdan, affittasi primi ottobre. Amministrazione Finazzer, Mazzini 44. 40335 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, giardino, terrazza, affittasi. - Indirizzo Piccolo. 40348 I

APPARTAMENTI signorili, tre-quattro stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, poggiuolo, splendida vista mare, riscaldamento, ascensore, affittansi. Hermet 2-4. 40368 I

APPARTAMENTO lussuoso, 7 vaste stanze, cameretta, bagno installato, 2 poggioli, vista panoramica, ricchi accessori, ascensore, riscaldamento centrale, 520 mensili. Reni 6, terzo. 70187 I

APPARTAMENTO signorile tre stanze, cameretta, bagno, grande terrazza, riscaldamento autonomo, affittasi. - Viale Regina Margherita 8. 40373 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione, via S. Francesco 2 70186 I

APPARTAMENTO casa nuova 1 e 2 stanze affittasi. Via Baiamonti 1-5. 40378 I

CAMERA cucina, bellissima posizione salubre, affittasi distinti coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 70137 I

QUARTIERE 2 stanze belle, attigue, soleggiate, vuote, terzo piano, centro presso distinti, affittasi. Cassetta n. 24905 I, Unione Pubblicità. 24905 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, centro, affittasi causa partenza. Caffè Adriatico. 70178 I

QUARTIERE arioso, soleggiato, due camere, accessori, affittasi mobiliato, semimobiliato, vuoto. Paullana 6. 70144 I

QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, I. 24931 I

VILLA 6 stanze, massimo conforto, riscaldamento autonomo, giardino, rimessa ecc., affittasi lire 550 mensili. Amministrazione Poillucci. 40312 I

VILLINO, Barcola-Bovedo Pol. 281, affittasi: quattro stanze, stanzetta, accessori, riscaldamento, bagno completamente installato, rimessa, giardino, ampia terrazza. Rivolgersi Piazza Impero 8, negozio calzature. 40341 I

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. VOLPI (due) meravigliose, argentate, vendonsi, vera occasione. Carducci 38, I, sinistra, casa farmacia Picciola. 40370 M

ARMONICA piano, 48 bassi, lire 300, altra 120 nuovissima, straoccasione, vendonsi. Corso Garibaldi 8, negozio. 24965 M

BILANCIA automatica tipo Berkel, fino a 10 kg., vera occasione, Via Valdirivo 2. 24967 M

BOLLITORE gas, con armadio, vendesi. Venti Settembre 74, mezz. sinistra. 40342 M

CARRETTINO ruote gomma, vendesi lire 70. Portinaia, Cologna 13. 70142 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Istituto 47, pianoterra. 40371 M

CARROZZELLA Phoenix Sport, macchina cucire spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 24933 M

CARROZZELLA Phoenix avorio, fonda, lussuosa, altra Sport, vendonsi Indirizzo Piccolo. 24952 M

MACCHINA da scrivere Remington, doppio carrello, vendesi. Filzi 10. 40352 M

LANA per un materasso, occasione; esclusi rivenditori. Media 36. 70155 M

MACCHINA scrivere Remington, nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 69904 M

MACCHINA cucire perfetta, carrozzella fonda, molleggiata, vendonsi. - Maiolica 13, terzo. 24971 M

MACCHINA cucire perfettissima navicella, vendesi vera occasione. Toti 8, quarto. 24951 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, completa, 150 vendesi. Settefontane 12, interno. 24940 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia, Natale, Battisti 12. 24927 M

MACCHINA cucire perfettissima vendesi occasione. Giulia 15, porta 13. 24928 M

RADIO, liquidazione partita, da lire 100 in poi. Corso Garibaldi 8, negozio. 24965 M

RADIO recentissima, altra tutta Europa, vendonsi, straoccasionissima. - Sonnino 4, II. 24941 M

RADIO grammofono Philips, ultimo modello, 5 valvole, nuovo, vendesi lire 3500. Cassetta 24753 M, Unione Pubblicità. 24753 M

REGISTRATORE cassa «Sir» 999, ottimo, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 70175 M

TELA puro cotone lenzuola, altezza 150 - 14.50, misto lino 270-29.50, affarone. Piazza Ciano 13. 24775 M

VENTILATORE, lampade elettriche, specchi, materassi, prezzo occasione. Ventisettembre 63, magazzino. 24915 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ARCHIVIO, mobili, tappeti, canocchiali prismatici, qualsiasi altro oggetto usato, acquisto, pagando massimo; vuoto soffitte, cantine. Offerte Sambo, Pietà 29. 70172 N

DISCHI, grammofono valigia, binocoli prismatici, compero, occasione. Corso 37, portineria. 24873 N

PELLICCIA Zampe persiano, Kit nero, acquistansi. Valdirivo 32, secondo. 0040114 N

PING-PONG cercasi, tavolo. Indicare prezzo. Indirizzo Piccolo. 40366 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. STANZE letto, pranzo, lettini carrozzine. Madalosso, XXX Ottobre Torrebianca. 40221 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4; convenientissima fonte, bellissimi mobili salotti, carrozzine, materassi, brande ecc. 40219 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, cucina, materassi, lana, crine vegetale, animale, coperte, lenzuola, cuscini, carrozzelle. San Nicolò 11. 40372 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divaniletto 130, materassi lana 150, crine vegetale 65, carrozzine, lettini 65 matrimoniali, pranzo, cucine. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 24854 NN

CAMERA pranzo 900, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 70154 NN

CAMERA una persona, lussuosa, suste, materassi, vendonsi. Toti 2, porta 14. 24973 NN

CAMERA matrimoniale, antica, nettissima, vendesi. Carducci 38, I, sinistra. 40370 NN

CUCINA forte, non moderna, vendesi. Toti 3, porta 14. 24937 NN

CUCINE, matrimoniali, attaccapanni, grande assortimento a prezzi bassissimi. Foscolo 5. 70133 NN

MATRIMONIALE lussuosa, macchina cucire, vendonsi occasione. Gatteri 54, porta 1. 70181 NN

MATRIMONIALE lussuosa, forte occasione, vendesi causa richiamo. Via Ginnastica 37. 8059 NN

MATRIMONIALI moderne, stagionate, forti, garantite, vendonsi prezzi convenienti. Vasari 6. 8060 NN

PIANINO nero, pregiata marca tedesca, incrociate, metallica, silenziatore, vendo, dalle 11 alle 18, Venti Settembre 58, terzo. 70174 NN

POLTRONE pelle, moderne; tavolino radio, matrimoniale, sedie, materassi, occasione. Ventisettembre 63, magazzino. 24915 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

LANA da materassi compero, prezzi buoni. Tel. 59-13, Gatteri 40, tappezziere. 70162 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressan 39031 OO

OSTI e trattori! Buonissimi vini istriani da Lovrinovich, Maiolica 17. 70145 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOFURGONCINO «Balilla», tremarcie, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 24926 Q

BICICLETTA donna, uomo, con dinamo, vendesi, grande occasione. Toti 3, trattoria. 24921 Q

BICICLETTA passeggio, uomo, usata vendo. S. Francesco 34, barbiere. 24953 Q

BICICLETTA passeggio, seminuova, di marca, vendesi. Felice Venezian 20, drogheria. 40367 Q

BICICLETTA lusso completa Simplex acquisto se occasione. Dudine, Terza Armata 11; in mattinata. 70147 Q

BICICLETTA passeggio uomo, Bianchi, seminuova, vendesi lire 480. Via Ginnastica 1, porta 6, dalle 8-15. 70160 Q

BICICLETTA donna vendesi. - Via Conti 24, portinaia. 70163 Q

CAMION Ford 3 assi, 4 marcie, vendo. Isola d'Istria, Italo Pugliese. 70081 Q

DUX, Tallero, gassogeni per autovetture, autocarri, autobus, vendita, montaggi. Autofficina Petrizzelli, Udine, tel. 703. 5452 Q

514 oppure Balilla 3 marcie, compero purchè occasione. Telefono 92-02. 70157 Q

1100 o 1500 camioncino, 1100 vettura lunga, acquisto occasione. Offerte con condizioni Di Lenardo, San Pietro (Gorizia). 4000 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BOTTEGHINO frutta, bellissimo, affittasi o vendesi, facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 24939 R

CINE, Provincia Gorizia, vendesi. Informazioni Trieste, Piazza Impero 12, Boico. 70142 R

CINEMA avviatissimo, rendita dimostrabile, vendesi. Scrivere Cassetta n. 24903 R, Unione Pubblicità. 24903 R

DROGHERIA provincia, buon lavoro vendesi o scambiasi con altra città. Offerte Cassetta 24956 R, Unione Pubblicità. 24956 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, ricca licenza, vendesi occasionissima, facilitazione pagamento. Caffè Sanità, Sandro. 24943 R

OFFICINE meccaniche acquistansi, sovvenzionansi, qualunque località. - Cassetta 24910 R, Unione Pubb.licità. 24910 R

SALONE signore oppure signori, posizione ottima, avviato, occasione, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 24943 R

2500 cercansi, urgente, restituibili 300 mensili con cambiali, buono interesse. Indirizzo Piccolo. 24334 R

200.000 cercansi mutuo su grandi edifici città. Cassetta 23371 R, Unione Pubblicità. 23371 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASETTA comodità moderne, possibilmente isolata, giardinetto, acquistasi direttamente sino 35.000. Offerte Cassetta 24911 S, Unione Pubblicità. 24911 S

CASETTE, villette splendide, quartieri, Trieste, Portorose, Palma, Goldoni 9, primo. 70164 S

NEL vostro interesse, prima di acquistare, vendere, permutare, assicurare qualsiasi operazione immobiliare, osservate vetrina-mostra Galleria Palazzo Generali, Corso Emanuele III, Impresa Costruzioni Tamanini. 0022397 S

TENUTA ettari 60, 4 coloniche, palazzo, parco 2 ettari, acquedotto, luce elettrica, a 15 km. Udine verso collina, vendo 1.150.000. Dagostino, via Albona, Udine, tel. 735. 5453 S

VILLA Novecento, esente tassa, paraggi Besenghi, Scorcola, cercasi. Offerte Cassetta 24913 S, Unione Pubblicità. 24913 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

PORTOROSE, villa mobiliata al mare proprio bagno, pigione ridottissima, affittasi. Telefonare mattinata 60-32. 1000 T

Munito dei conforti religiosi, è spirato il giorno 30 luglio a. c.

BERNARDO GERIN

Per espresso desiderio dell'Estinto, ne dà il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, l'addoloratissima figlia **BERNARDINA.**

Trieste, 1.o agosto 1940-XVIII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Errata-corrige. Per errore, nell'annuncio di morte di **ARMANDO SUSANNA,** è stato omesso il nome della sorella **ADILIA ved. TREO** (assente).